ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "MONTEFELTRO"
SASSOCORVARO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

SOMMARIO

Informazioni Generali

Capitolo 1:

A. Storia della Scuola
B. Tipologie
1. Scuola dell'Infanzia
2. Scuola Primaria
3. Scuola Secondaria Primo Grado
4. Istituto Tecnico - Amministrazione Finanza Marketing
5. Istituto professionale - Manutenzione e Assistenza tecnica
6. Liceo Scientifico
7. Istituto professionale - Servizi socio-sanitari

C. Risorse
1. INTERNE (CDIH)
2. ESTERNE

Capitolo 2:

A. Analisi
B. Rapporti
C. Scuola

Capitolo 3:

A. Didattica (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria I° e II°)
B. Progetti integrativi
C. Organizzazione

INFORMAZIONI GENERALI

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Maria Marinai

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
Dott.ssa Maria Luisa Ercolani

Collaboratori del Dirigente
Primo Collaboratore con funzioni vicarie: Prof.ssa Lazzaretti Marisa
Secondo Collaboratore: Prof. Mercatelli Oriano

Coordinatori di Indirizzo e di Plesso
Ins. Giannini Carla (Infanzia di Caprazzino)
Ins. Tacchi Ida (Infanzia di Sassocorvaro)
Ins. Gianotti Marco (Primaria di Mercatale)
Ins. Romagnano Antonella (Primaria di Sassocorvaro)
Prof. Mercatelli Oriano (Secondaria di Primo grado)
Prof.ssa Lazzaretti Marisa (Liceo Scientifico)
Prof. Rossi Marco (Ist. Tecnico, settore Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing e IGEA)
Prof.ssa Mandrelli Anna Grazia (Ist. Professionale, settore Industria e Artigianato)
Prof.ssa Marotta Oriana (Ist. Professionale, settore Servizi - Servizi Socio-Sanitari e Servizi Sociali)

Funzioni Strumentali

AREA 1 POF **Romagnano Antonella** **Ugoccioni Susanna**	Elaborazione POF; valutazione validità progetti, monitoraggio gruppi di lavoro- progetti, informatizzazione materiale.
AREA 2 **PREVENZIONE DISAGIO, PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO** **Corbucci Paola - Fabbri Alessandra**	Analisi bisogni psicosociali alunni, promozione di strategie e interventi per prevenire il disagio, incontri con lo psicologo, continuità (progetti comuni con gli altri ordini di scuola), orientamento.
AREA 3 **SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E AGGIORNAMENTO** **Bertini Luana - Mariani Fiorella**	Accoglienza nuovi docenti, monitoraggio dei bisogni formativi del personale, predisposizione strumenti didattici e modulistica.
AREA 4 **INTERVENTI E SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI** **Manenti Tiziana - Marotta Oriana**	Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, elaborazione protocollo d'accoglienza, valutazione PEI alunni stranieri, protocollo d'intesa con il Comune per gli alunni stranieri, coordinamento corsi di lingua italiana per stranieri e integrazione interculturale, rete di contatto con il centro territoriale di Urbino, partecipazione corsi di aggiornamento "Formazione Rete Metauro".
AREA 5 **INTERVENTI E SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI** **Taini Maria Rosaria - Amicizia Benedetta - Guerra Elisabetta**	Orientamento in entrata e in uscita, rapporto con le scuole del territorio, con gli Enti e l'Università, con i centri per l'impiego e la Formazione professionale, sportello di ascolto e consulenza, organizzazione della settimana dell'orientamento.
AREA 6 **SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI** **Fabbri Mariella - Gianotti Letizia**	Protocollo d'intesa per alunni diversamente abili, raccordo scuola-famiglia, agenzie esterne anche private.
AREA 7 **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** **Bricca Gabriella**	Sviluppo delle capacità organizzative relazionali, ampliamento e potenziamento delle competenze professionali acquisite nel corso degli studi, preparazione degli alunni ad un inserimento consapevole nel mondo del lavoro.

Commissioni funzioni strumentali

Area 1 POF
Mulazzani Anna Teresa, Contucci Francesca, Geniola Sara
Area 2 PREVENZIONE DISAGIO, PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO
Taini Maria Rosaria, Fabbri Mariella, Gianotti Letizia
Area 3 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E AGGIORNAMENTO
Mulazzani Anna Teresa, Fabbri Mariella, Fabbri Alessandra, Gianotti Letizia, Mandrelli Anna Grazia
Area 4 INTERVENTI E SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI
Mariotti Daniela, Barbieri Stefano, Guerra Elisabetta, Renzi Rosanna, Francolini Franca, Tomei Annalisa, Belpassi Paola
Area 5 INTERVENTI E SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI
Bricca Gabriella, Marotta Oriana, Ugoccioni Susanna, Dini Giorgia, Grassi Paolo, Guerra Rosella, Giannini Carla, Gorini Giannina
Area 6 SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI
Tutti i docenti di sostegno
Area 7 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Marotta Oriana, Sacchi Fabio, Pierleoni Daniele

Commissioni e gruppi di lavoro

COMMISSIONE ACQUISTI: DS, DSGA, Lazzaretti Marisa, Ugoccioni Susanna, Grassi Paolo, Mercatelli Oriano, Gianotti Marco, Tacchi Ida, Garulli Luigi (assistente verbalizzante).

COMMISSIONE SICUREZZA: DS, DSGA, collaboratori del dirigente. ASPP: Ferdinando Marchi (Secondaria I Grado e Primaria), Dini Alessandro (Secondaria di II Grado); coordinatori di plesso; responsabili squadre antincendio e Primo soccorso: personale ATA formati come da elenco depositato in segreteria; responsabili antifumo (Taini Maria Rosaria, Mandrelli Anna Grazia, Rossi Marco, Gianotti Marco, Romagnano Antonella, Tacchi Ida, Giannini Carla).

COMMISSIONE TEATRO: Fabbri Mariella, Fabbri Alessandra, Taini Maria Rosaria, Lazzaretti Marisa, Corbucci Paola.

COMMISSIONE ELETTORALE: Sammarini Sandra, Baldisserri Enrico (segretario), Benedetti Maria, Marchi Ferdinando, Pagliardini Santina (rappresentante genitori), Galdini Maurizio (rappresentante ATA), Torreggiani Elia (rappresentante alunni).

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (AUMI): Ugoccioni Susanna (referente), Lazzaretti Marisa, Geniola Sara, Giannotti Marco, D'Angeli Paola, Barbieri Beatrice (ATA), Pagliardini Santina (ATA).

COMMISSIONE QUALITA' E PROGETTI FSE: Rossi Marco(referente), Lazzaretti Marisa, Marotta Oriana, D'Angeli Paola e Ugoccioni Susanna.

GRUPPO REDAZIONE ANNUARIO: Ugoccioni Susanna (referente), Mariani Fiorella, Lazzaretti Marisa, Marotta Oriana, Mandrelli Anna Grazia, Benedetti Maria, Gianotti Letizia, Mercatelli Oriano, Orazi Valeria, Tacchi Ida, Santoro Michele (ATA) e Ugolini Luigi (ATA).

Coordinatori di Asse e di Dipartimento

- **Asse dei linguaggi:** Prof.ssa Lazzaretti Marisa
- **Asse matematico scientifico:** Prof.ssa Taini Rosaria
- **Asse storico sociale:** Prof.ssa Scardacchi Maurizio
- **Asse scientifico tecnologico:** Prof. Patarchi Lorella
- **Dipartimento di Italiano e latino:** Dini Giorgia (II grado), Corbucci Paola (I grado)
- **Dipartimento di Matematica:** Prof.ssa Magnani Maria Grazia (II grado), Geniola Sara (I grado)
- **Dipartimento di Scienze e Fisica:** Prof.ssa Mariani Fiorella
- **Dipartimento di Elettrotecnica, Impianti e sistemistica:** Pierleoni Daniele
- **Dipartimento di Ec. aziendale, Diritto e Geografia Econ.:** Prof.ssa Bricca Gabriella
- **Dipartimento di Psicologia, Storia, Filosofia e Metodologie Operative:** Prof.ssa Marotta Oriana e Prof.ssa Giordano Federica
- **Dipartimento di Lingue straniere:** Prof.ssa Cerioni Elisabetta
- **Dipartimento di Educazione Fisica:** Prof. Dini Alessandro
- **Dipartimento di Arte e Musica:** Prof.ssa Ugoccioni Susanna e Prof. Magi Marco

Coordinatori di Classe

	Classe	Docente
Scuola Secondaria I Grado	I A II A III A II B III B	Geniola Sara Corbucci Paola Buresta Elena Bertini Luana Guerra Elisabetta
IGEA	I A II A III A IV A V A III B	Mariani Fiorella Magnani Maria Grazia Bricca Gabriella Castellucci Emanuela Rossi Marco Fraternali Francesca
LICEO SCIENTIFICO	I A II A III A IV A V A I B	Mariotti Daniela Taini Maria Rosaria Mulazzani Anna Teresa Amicizia Benedetta Ugoccioni Susanna Dini Giorgia
IPIA	I A II A III A IV A V A	Baldisserri Enrico Mandrelli Anna Grazia Paci Elisa Barbieri Stefano Pierleoni Daniele
IPSS	I A II A III A	Bravi Loretta Scardacchi Maurizio Marotta Oriana

Coordinatori di Modulo Professionalizzante

Daniele Pierleoni (V IPIA)

Responsabili di laboratorio

Officina Elettrica/Elettronica (Ipia): Baldisserri Enrico
Informatica (Ipia e Igea): Garulli Fabio
Impiantistica (Ipia): Sacchi Fabio
Misure Elettriche (Ipia): Grassi Paolo
Scienze (Igea): Mariani Fiorella
Fisica (Liceo): Amicizia Benedetta
Informatica (Liceo): Taini Maria Rosaria
Disegno e attività creative (Liceo, Ipss): Ugoccioni Susanna
Informatica: Romagnano Antonella (Primaria Sassocorvaro) – Brugali Daniela (Primaria Mercatale)
Tecnologia: Mercatelli Oriano
Palestre: Dini Alessandro e Marchi Ferdinando
Scienze secondaria primo grado: Bertini Luana

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO E RICEVIMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Anna Maria Marinai riceve su appuntamento.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (DSGA)
Dott.ssa Maria Luisa Ercolani riceve tutti i giorni dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

I DOCENTI RICEVONO I GENITORI la prima settimana di ogni mese, secondo il calendario comunicato alle famiglie, disponibile sul sito web www.omnicomprensivo.montefeltro.gov.it e affisso all'albo della scuola.

LA SEGRETERIA è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 11.00 alle ore 13.30 e anche il lunedì, il mercoledì ed il venerdì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

SEGRETERIA DIDATTICA/ALUNNI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 11.00 alle ore 13.45 e anche il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

DENOMINAZIONE:

Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro"
Via Giusti, 9 bis, 61028 Sassocorvaro (PU)
Tel. 0722 76158 - 0722 76137

Fax: 0722 76261

Codice Fiscale: 82006010415

E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
www.omnicomprensivo.montefeltro.gov.it

DATI SULLA SCUOLA

Anno scolastico: **2010 - 2011**

Scuola dell'Infanzia
(plessi di Sassocorvaro e Caprazzino)
Scuola Primaria
(plessi di Sassocorvaro e Mercatale)
Scuola Secondaria di I° Grado
Ist. Professionale - Manutenzione e Assistenza tecnica
Ist. Professionale - Servizi Socio-Sanitari
Ist. Tecnico - Amministrazione, Finanza e Marketing
Liceo Scientifico

Alunni iscritti primo ciclo:	350
Alunni iscritti secondo ciclo:	427
Direttore Servizi Amministrativi:	1
Assistenti Amministrativi:	7
Assistenti tecnici:	4
Collaboratori scolastici:	17

CHE COS'E' IL POF?

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

Il POF rappresenta la carta d'identità della scuola e, come tale, costituisce il riferimento intorno al quale impostare una collaborazione e un continuo aggiornamento del servizio formativo erogato dalla scuola.

Il POF è un documento di:

- identità dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica mediando tra le indicazioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale e programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico;

- progettazione di attività curricolari con progetti che mirino ad ampliare e arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica alla futura utenza e agli enti locali;

- riferimento che regola la vita interna dell'Istituto e organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi.

LE FINALITA' EDUCATIVE

L'offerta formativa dell'Istituto Omnicomprensivo, si basa su un impianto educativo consolidato, che ha nell'allievo e nei suoi bisogni di crescita affettiva-culturale-sociale il suo principale interesse. Particolare attenzione viene data all'evoluzione dei tempi per giungere, nel rispetto di una normativa in continua trasformazione, a sviluppare le potenzialità di ogni allievo. Infatti un aspetto privilegiato della nostra istituzione scolastica è la centralità dell'alunno in evoluzione nelle sue dimensioni affettive, cognitive e relazionali. Pertanto, in questa prospettiva, la scuola si pone come ambiente educativo di apprendimento nel quale vengono offerti a tutti i discenti gli strumenti e le strategie per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri
Inoltre, l'Istituto Omnicomprensivo esalta, il valore della persona in formazione e crea le condizioni favorevoli al suo apprendimento e alla sua positiva vita di relazione, rivedendo criticamente i saperi fondamentali per gestire al meglio le mutate dinamiche tecnologiche e sociali, guardando costantemente al futuro ma pensando anche a fornire agli allievi punti fermi di riferimento.
Le attività educative e di insegnamento proposte nel Piano dell'Offerta Formativa sono finalizzate a garantire a tutti opportunità educative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo generale elaborato dall'Istituto. Tali finalità, intorno alle quali ruotano tutte le dinamiche culturali, organizzative e relazionali che caratterizzano la nostra azione formativa, vengono qui di seguito articolate a livello di ciascun ordine di scuola:

- centralità dell'alunno, dei suoi bisogni di crescita affettiva-culturale-sociale, e del suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascuno, al fine di sviluppare le potenzialità di ogni allievo;
- promozione del successo formativo di ciascun alunno e alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica,
- formazione dei cittadini di oggi e di domani attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva che favorisca la capacità di assumere responsabilità personali;
- costruzione di una scuola-comunità in grado di interagire con la comunità circostante, nel rispetto delle regole comuni di convivenza democratica;
- organizzazione e al consolidamento di una scuola dell'inclusione, basata sulla solidarietà, sull'accoglienza e sul rispetto della diversità, intesa come valore positivo e come arricchimento;
- garanzia della continuità del processo educativo agevolando il passaggio degli alunni da un'ordine di scuola all'altro e individuando e perseguendo tappe e traguardi da superare nel percorso formativo continuo, secondo standard diffusi nell'area dell'UE e dell'OCSE;
- revisione critica dei saperi fondamentali per gestire al meglio le mutate dinamiche tecnologiche e sociali, guardando costantemente al futuro ma pensando anche a fornire agli allievi punti fermi di riferimento.
- verifica periodica e sistematica dei progressi di ogni alunno;
- consapevole responsabilizzazione rispetto ai risultati attesi;
- promozione di rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie attraverso un dialogo continuo e un'informazione tempestiva e trasparente sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli.
- qualità del servizio offerto al territorio, attraverso il monitoraggio e la valutazione delle attività e dei processi dell'Istituto, in base a criteri di efficienza, efficacia e economicità.

Tutti gli operatori scolastici dell'Istituto Omnicomprensivo, sempre rispettosi delle norme che lo Stato pone in essere per la scuola, si impegnano a realizzare una scuola di qualità che garantisce:
- agli alunni, rispetto e condizioni ideali per pervenire ad importanti traguardi di sviluppo, di conoscenza, di corretta vita di relazione;
- ai genitori, disponibilità all'ascolto, considerazione attenta delle loro richieste, rispetto delle loro tradizioni, della loro cultura e del loro credo religioso;
- alle forze buone del territorio, costante collaborazione per tutte le iniziative che possano far crescere meglio i nostri giovani.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	IL BAMBINO SI IMPEGNA A:
• Capire le esigenze dei bambini. • Favorire un ambiente sereno e adeguato allo sviluppo delle capacità del bambino. • Promuovere rapporti interpersonali positivi fra bambini, insegnanti e collaboratori. • Favorire il superamento di situazioni di conflitto e di emarginazione. • Scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa. • Mandare avvisi e comunicazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie. • Tutelare la sicurezza del bambino attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica. • Sviluppare le competenze del bambino effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi.	• Considerare la funzione formativa della scuola e dare ad essa la giusta importanza. • Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti. • Non esprimere opinioni o giudizi sulle insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare loro insicurezze. • Collaborare costruttivamente con le insegnanti curando l'unità di intenti. • Incontrare gli insegnanti quando necessario e partecipare alle riunioni. • Garantire il rispetto degli orari.	• Comportarsi correttamente con i compagni ed adulti,rispettandoli. • Accettare le difficoltà e gli errori propri e degli altri. • Seguire le indicazioni delle insegnanti e dei collaboratori scolastici. • Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare. • Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente ordinato.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:
Relazionalità	-Commentare e chiarire il Regolamento. -Capire le esigenze degli alunni. - Favorire un ambiente sereno e adeguato allo sviluppo delle capacità dell'alunno. - Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti. - Favorire il superamento di situazioni di conflitto e di emarginazione. - Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie.	- Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici. - Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti	- Considerare la Scuola come un impegno importante. - Conoscere e rispettare il Regolamento. - Comportarsi correttamente con compagni ed adulti, rispettandoli. - Accettare le difficoltà e gli errori propri e degli altri
Interventi educativi	- Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie. - Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali - Sanzionare le mancanze. - Tutelare la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica. - Prevenire e controllare fenomeni di bullismo e/o vandalismo.	- Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare loro insicurezze. - Collaborare costruttivamente con gli insegnanti curando l'unità di intenti. - Incontrare gli insegnanti quando necessario. - Controllare quotidianamente il diario e firmare per presa visione le comunicazioni. -Garantire la regolarità della frequenza scolastica la puntualità, la giustificazione di assenze e ritardi.	- Seguire le indicazioni degli insegnanti (anche supplenti) e dei collaboratori Scolastici. - Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare - Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute. - Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale scolastico, evitando di danneggiarlo intenzionalmente. - Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito e ordinato.
Interventi	- Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi.	- Prendere periodico contatto con gli Insegnanti. - Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.	- Partecipare alle attività sindividualizzate e in piccoli gruppi.
Compiti	- Assegnare i compiti a seconda della necessità. - Richiedere i compiti non svolti il giorno successivo, indipendentemente dal rientro. - Impostare a scuola alcuni compiti perché vengano completati a casa. - Non assegnare i compiti nei giorni di rientro (mercoledì e venerdì) se sono da eseguire per il giorno seguente. - Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.	- Evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti, ma aiutarli ad organizzarsi: orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella. - Richiedere ai bambini di portare a termine ogni lavoro intrapreso. - Verificare che i figli abbiano il materiale occorrente per le attività. - Stimolare i figli ad eseguire sempre i propri compiti.	- Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati. - Pianificarli in relazione agli impegni e al giorno in cui debbono essere presentati. Svolgerli con ordine ed in ogni loro parte. - Segnalare all'insegnante situazioni di difficoltà chiedendo spiegazioni e chiarimenti.
Valutazione	- Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo. - Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento. - Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi. - Garantire la trasparenza della valutazione.	- Adottare un atteggiamento, nei confronti degli errori dei propri figli, uguale a quello degli insegnanti - Collaborare per potenziare nel figlio la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.	- Impegnarsi nel superare i propri errori. - Considerare l'errore occasione di miglioramento. - Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

PATTO DI CORRESPONSABILITA EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:
Offerta formativa	- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo. - Illustrare ai rappresentanti dei genitori e agli alunni la progettazione educativo-didattica della classe. - Favorire un orientamento consapevole e positivo in merito alle scelte relative al curricolo opzionale. - Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.	- Partecipare agli incontri per la presentazione, l'illustrazione e la condivisione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) d'Istituto. - Prendere conoscenza della progettazione educativo-didattica della classe e condividerla. - Condividere le finalità dell'Istituto.	- Ascoltare e porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa. - Conoscere la progettazione educativo-didattica della classe redatta dall'équipe pedagogica.
Relazionalità	- Capire le esigenze degli alunni. - Favorire un ambiente accogliente, sereno, adeguato allo sviluppo delle capacità dell'alunno. - Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti. - Favorire il superamento di situazioni di conflitto e di emarginazione. - Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone e valorizzandone l'identità (linguistica, culturale, storica, religiosa…). - Instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori, nel rispetto della privacy. - Offrire alle famiglie la più completa disponibilità all'ascolto ed al dialogo nei momenti istituzionalmente previsti (riunioni degli organi collegiali, colloqui scuola – famiglia, ecc.) e in altre occasioni, previo appuntamento telefonico o accordi verbali con i docenti, compatibilmente con il proprio orario di servizio. - Praticare uno stile di rispetto e confronto reciproco nel colloquio con i genitori, nello spirito di ricerca di strategie comuni per risolvere eventuali difficoltà. - Consegnare avvisi, comunicazioni e controllare che siano stati ricevuti e controfirmati dai genitori, per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie. - Commentare e chiarire agli alunni il Regolamento Alunni d'Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti. - Intervenire, anche con la necessaria fermezza, per affermare il rispetto delle persone e delle cose, per far osservare le norme di vita comunitaria stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto. - Sanzionare le mancanze. Le sanzioni saranno temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità e al principio di riparazione del danno; terranno conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano; potranno essere convertite in attività a favore della comunità scolastica. - Garantire la sicurezza dell'ambiente scolastico.	- Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa priorità rispetto ad altri impegni extrascolastici. - Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti. - Intervenire tempestivamente per collaborare con l'ufficio di presidenza e con il consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina. - Segnalare ai docenti e al Dirigente eventuali problematiche fisiche, affettive, relazionali, cognitive che possano aiutare ad impostare una più serena ed efficace attività di insegnamento/apprendimento. - Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei propri figli, per non creare loro insicurezze e fornire alibi ai loro insuccessi scolastici. - Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti., rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa. - Giustificare regolarmente le assenze sul libretto apposito. - Riconsegnare, debitamente firmate, le comunicazioni provenienti dalla scuola, anche se scritte tramite annotazioni sul diario. - Rispettare le scadenze e gli adempimenti richiesti dalla in caso di urgenza di qualsiasi natura - Assicurare la frequenza dei propri figli ai corsi di recupero e/o di potenziamento. - Collaborare con l'istituzione scolastica per prevenire, arginare, contrastare eventuali episodi di bullismo. -Garantire la regolarità della frequenza scolastica e la puntualità, limitando il più possibile le assenze, le uscite anticipate o le entrate posticipate; - Collaborare coatti, pericolosi o diseducativi, che indossino abiti decorosi e consoni al luogo da frequentare. - Educare al rispetto degli oggetti dell'ambiente scolastico (strutture, arredo, strumenti …), rispondendo di un danneggiamento o di una sottrazione di materiali, causati dal proprio figlio, anche attraverso l'applicazione di una sanzione di carattere pecuniario, commisurata all'entità del danno. Nel caso in cui l'autore non dovesse essere identificato, l'ammontare del danno sarà diviso in parti uguali tra gli alunni presenti al fatto. A garanzia delle famiglie, l'entità del risarcimento sarà stabilita dopo una valutazione obiettiva del danno.	- Considerare la Scuola come un impegno importante. - Conoscere e rispettare le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento Alunni d'Istituto. - Rispettare i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni, usando correttamente parole e gesti ed evitando tutto ciò che può offendere e ledere la dignità di una persona. - Accettare le difficoltà proprie e degli altri, adoperandosi per rimuoverle. - Consegnare puntualmente ai Genitori le comunicazioni della scuola, riportandole controfirmate, quando richiesto. - Esercitare una coscienza civile collaborando con la scuola per contrastare, arginare eventuali atti di bullismo. - Essere puntuali e frequentare regolarmente le lezioni. - Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare e da adottare. - Riflettere sugli eventuali richiami. - Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili delle strutture, degli strumenti e dell'arredo scolastico, senza arrecare danni. - Tenere un comportamento corretto ed adeguato in tutte le situazioni e momenti della vita scolastica: in classe, durante la ricreazione, nei laboratori, a mensa, durante il cambio dell'ora, negli spostamenti interni all'edificio, nelle uscite didattiche, nelle visite guidate, nei viaggi d'istruzione….. - Presentarsi in tutte le attività proposte dalla scuola con un abbigliamento decoroso e rispettoso del luogo in cui ci si trova.

Interventi didattici ed educativi	- Tutelare la sicurezza dello studente, attraverso la sorveglianza durante le attività scolastiche. - Prevenire e controllare fenomeni di bullismo e/o vandalismo. - Seguire e aiutare gli alunni nelle varie fasi di lavoro, sviluppando anche forme di apprendimento collaborativo tra i compagni. - Rispettare i ritmi, tempi e stili di apprendimento degli alunni, variando la metodologia, le tecniche di insegnamento e di comunicazione, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere i risultati previsti. - Promuovere la motivazione all'apprendere. - Controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e contattando la famiglia - Promuovere iniziative concrete atte a favorire il superamento di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica; promuovere il merito e la valorizzazione di situazioni di eccellenza.	- Far capire ai figli che gli eventuali provvedimenti disciplinari nei loro confronti hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che si ripeta in futuro, mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. - Vietare al figlio, durante le attività scolastiche, l'uso del cellulare, che dovrà essere tenuto rigorosamente spento nello zaino. contattare il figlio sul cellulare in orario scolastico e servirsi, per qualsiasi comunicazione, della segreteria. - Attivare con la scuola un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza, in tema di progettualità della scuola, scelta dei libri di testo e del materiale didattico. - Informarsi regolarmente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio, partecipando con regolarità agli incontri previsti. - Cooperare con i docenti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero, sul piano educativo e didattico.	- Tenere spenti nello zaino cellulari, videofonini o altri dispositivi elettronici, non utilizzarli in orario scolastico. - Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente scolastico pulito e ordinato. - Osservare le disposizioni e norme sulla sicurezza. - Utilizzare il diario esclusivamente per uso scolastico. - Non portare a scuola oggetti che possano costituire un pericolo per sé e per gli altri. - Collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento. - Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, prendendo parte ad iniziative e attività programmate. - Rispettare i ruoli, le diversità personali e culturali dei compagni, le opinioni altrui. - Essere solidali con chi ha bisogno di aiuto.
Compiti			- Informarsi con sollecitudine, in caso di assenza, sul lavoro svolto in classe e sui compiti assegnati per i giorni successivi al rientro a scuola.
Valutazione			- Impegnarsi nel superare i propri errori. - Considerare l'errore un' occasione di miglioramento. - Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita. - Non evitare le prove di verifica previsti.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA SUPERIORE DI SECONDO GRADO

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:
• Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente; offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza. • Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti. • Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.	• Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti. • Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola. • Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica. •Conoscere l'Offerta formativa della scuola. •Instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola. •Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa. •Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste. •Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze ed i ritardi. •Controllare sul libretto delle giustificazioni le assenze ed i ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti. •Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico. •Tenersi costantemente aggiornati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento docenti. •Invitare il proprio figlio a non far uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi •Essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura .	• Prendere coscienza dei propri diritti doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature. • Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti. • Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti. •Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto •Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti •Favorire la comunicazione scuola\ famiglia. •Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità. •Spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione. •Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente. •Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta. •Seguire con attenzione le attività didattiche ed intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze. •Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo. •Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli. •Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui. •Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola. •Partecipare al lavoro scolastico individuale e\o di gruppo. •Assolvere assiduamente agli impegni di studio. •Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti . •Mantenere in ambito scolastico ed in ogni sede di attività un comporta-

	•Essere disponibili ad assicurare la frequenza dei figli ai corsi di recupero e di potenziamento. •Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave. •Rivolgersi al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali. •Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente. •Intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente Scolastico o un suo delegato e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e\o di indisciplina. •Far osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.	mento ed un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui ci si trova. •Non provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. •Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

A. STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" di Sassocorvaro (PU) nasce nell'anno scolastico 2009-2010 dall'unione, in seguito ad un'operazione di dimensionamento e riorganizzazione della rete scolastica provinciale, di due Istituzioni Scolastiche: l'Istituto Comprensivo "Battelli" e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Montefeltro", ciascuna con una propria identità relativa al proprio ordine scolastico e alla propria tradizione storico-culturale.
La fusione non è stata facile e, dopo un anno, è ancora in fase di costruzione l'identità della neo-Istituzione Scolastica, unica come tipologia nella Regione Marche e una delle poche a livello nazionale. Da sottolineare la mancanza di un Consiglio d'Istituto poiché la sua composizione non è ancora stata normata a livello nazionale. In sua sostituzione opera il Commissario Straordinario, nominato dall'USR, per gli adempimenti e le delibere di competenza di tale organo collegiale.

L'Istituto Comprensivo "Battelli"

Nella seconda metà dell'800 il Seminario esisteva ancora, ma si sentiva pressante bisogno di educazione e di istruzione per i piccoli fanciulli e per merito di alcuni lasciti delle sorelle Budi fu istituita la scuola elementare (allora non obbligatoria). Nel 1887 si spegneva il nobile Pierceleste Massaioli che lasciava ogni suo avere per l'istituzione di un Collegio-Convitto da erigersi in Sassocorvaro per l'educazione e l'istruzione letteraria di giovani. Nel 1892 veniva portato a compimento il volere del Massaioli e così il convitto istituì Scuole Elementari, complementari e ginnasio pareggiati, Istituto Tecnico Inferiore, corsi accelerati, musica, dattilografia e lingue straniere.
Le Scuole di Sassocorvaro divennero in breve un punto di riferimento per tutto il comprensorio ed anche per tutte quelle famiglie delle più svariate parti d'Italia che, attraverso il Collegio Massaioli (maschile) e poi il convitto femminile, poterono far intraprendere ed ultimare gli studi ai propri figli. È stata questa una tradizione che si è protratta e consolidata nel tempo tanto da permettere a molti ragazzi dell'entroterra di poter studiare e raggiungere poi quei traguardi della vita che senza la presenza delle Scuole di Sassocorvaro non avrebbero mai potuto raggiungere.
Sassocorvaro era sede di una Direzione Didattica che comprendeva le scuole dei Comuni di Sassocorvaro, Lunano, Auditore, Tavoleto e Montecalvo in Foglia e di una Scuola Media con sezioni staccate di Piandimeleto, Casinina di Auditore, Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia e Tavoleto.
Nell'anno scolastico 1963/1964 con l'istituzione della nuova Scuola Media unica obbligatoria, la sezione staccata di Piandimeleto diventava Scuola Media autonoma.
Nell'anno scolastico 1995/1996, con la verticalizzazione fra la Direzione Didattica e la Scuola Media,

venne istituito l'Istituto Comprensivo "Angelo Battelli". Nell'anno scolastico successivo, con la cessione dei Comuni di Auditore e Tavoleto e la successiva creazione dell'Istituto Comprensivo "Anna Frank" di Montecalvo in Foglia, Sassocorvaro rimase solo con gli alunni del proprio Comune e di conseguenza con un bacino di utenza molto ridotto (circa 315 alunni), motivo per cui è nata l'idea di comprendere nella verticalizzazione anche le scuole superiori del territorio comunale.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Montefeltro"

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Montefeltro" ha una storia che inizia nell'anno scolastico 1967-68, con l'istituzione del Liceo Scientifico a Sassocorvaro, come sezione staccata del Liceo "Marconi" di Pesaro; nel 1972 conseguono la maturità liceale i primi allievi. Nel 1972-73 diventa autonomo.
All'inizio degli anni Ottanta è attivata una sperimentazione autonoma con cui viene creato un nuovo indirizzo di studi di tipo amministrativo aziendale.
Questa sperimentazione è confluita, successivamente, nell'indirizzo I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) coordinato direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione. Al termine dei cinque anni di studio, gli allievi conseguono il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale.
Dall'anno scolastico 1989-90 il corso di studi tradizionale del Liceo Scientifico si arricchisce di una sperimentazione parziale (Piano Nazionale di Informatica), a rafforzo dell'asse culturale fisico-matematico, e, nell'anno successivo, dell'Inglese come seconda lingua.
Nell'anno scolastico 1995-96, il Ministero della Pubblica Istruzione, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche, aggrega al Liceo Scientifico di Sassocorvaro anche il corso IPIA funzionante nella stessa città che era sino ad allora dipendente dall'IPSIA "Benelli" di Pesaro.
Nell'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto si arricchisce di un nuovo corso: l'Istituto Professionale per i Servizi Sociali, che a partire dall'anno scolastico 2009/2010 si caratterizza di un approfondimento sul benessere termale.
Nel corrente anno scolastico 2010/2011, con l'attuazione della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, i corsi sono confluiti nei seguenti nuovi ordinamenti:

- *Liceo Scientifico*
- *Istituto Tecnico - settore economia: Amministrazione, Finanza e Marketing*
- *Istituto Professionale - settore industria e artigianato: Manutenzione e Assistenza Tecnica*
- *Istituto Professionale - settore servizi: Servizi Socio-Sanitari.*

Da quanto detto risulta evidente che l'Istituto d'Istruzione Superiore "Montefeltro" si è caratterizzato negli anni per la propensione all'innovazione e alla sperimentazione di soluzioni didatticamente condivise, nell'ottica dell'innovazione e del continuo rapporto con il mondo del lavoro, coltivando, allo stesso tempo, alte competenze per il proseguimento degli studi. Numerose le eccellenze, che sono emerse nei percorsi formativi e che si sono distinte anche in occasione di concorsi, olimpiadi e certamen nazionali.

La nuova Istituzione Scolastica, risulta, quindi, particolarmente complessa ed articolata, rappresentando un modello di massima verticalizzazione tra i diversi ordini e gradi di scuola. E' composta da 9 plessi di cui 2 Scuole dell'Infanzia (una nel capoluogo e una nella frazione di Caprazzino), 2 Scuole Primarie (una nel capoluogo e una a Mercatale), 1 Scuola Secondaria di I grado e 4 plessi di Scuola Secondaria di II grado (Liceo Scientifico, Istituto Tecnico, settore economico – Amministrazione, Finanza e Marketing (ex IGEA), Istituto Professionale settore Industria e Artigianato (elettrotecnico) e settore Servizi - Servizi Socio-Sanitari (ex IPSS).
Tutti i plessi dell'Istituto fanno parte del territorio del Comune di Sassocorvaro che appartiene all'Ambito Territoriale Sociale n.5 della Provincia di Pesaro-Urbino, facente capo alla Comunità Montana dell'Alto Montefeltro. L'Istituzione scolastica si pone, per tradizione secolare consolidata nel tempo, sempre di più come centro di promozione e formazione culturale per i giovani dell'entroterra, e non solo, anche per la popolazione adulta del territorio in quanto questo Istituto è accreditato presso la Regione Marche come Centro di Formazione Professionale Permanente ed è inoltre accreditato come Test Center (ECDL), riconosciuto dall'AICA, per il rilascio della Patente Europea del Computer a studenti e cittadini del territorio.
Inoltre la Scuola è anche un punto di riferimento per le problematiche relative agli alunni diversamente abili in quanto sede del CDHI "Montefeltro" (Centro Documentazione Informazione Handicap), centro satellite di una rete provinciale tra Scuole, Enti Locali e Associazioni del territorio costituita allo scopo di fornire informazioni, documentazioni, materiali, indirizzi utili, conoscenze e consulenze funzionali al miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica ed extrascolastica, al fine di garantire risposte certe al progetto di vita delle persone disabili.

Il bacino di utenza quindi, oggi più ristretto per il 1° ciclo, è molto ampio per la Scuola Superiore poiché abbraccia tutta l'alto Montefeltro, da Borgo Massano in provincia di Pesaro a Sestino in provincia di Arezzo.
La composizione della popolazione scolastica (n. 778 alunni di cui 349 nel 1^ ciclo e 429 nel 2^ ciclo) è pertanto piuttosto eterogenea a livello di provenienza e inoltre, già da qualche anno, si è assistito ad un incremento nel numero di alunni stranieri (17% nell'anno scolastico corrente), soprattutto nel capoluogo, di nazionalità prevalentemente marocchina.

B. TIPOLOGIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è l'istituzione preposta alla trasmissione, elaborazione e ricreazione dei saperi e della cultura dei bambini che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa dei genitori. Essa è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini".
La scuola dell'infanzia, mediante la creazione di specifici ambienti d'apprendimento riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:
- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze): la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Il Tempo Scuola

- Tempo prolungato su 40 ore: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.
- Tempo antimeridiano 20 ore: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 per i bambini anticipatari (senza pranzo).
- Tempo antimeridiano 30 ore: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 per i bambini di tre anni (con pranzo).

Il Sabato la Scuola è chiusa.

Servizi accessori

- Servizio refezione interno alla struttura.
- Trasporto scolastico per l'ingresso a scuola alle ore 8,00 e per l'uscita pomeridiana alle ore 16,00.
- Pre-scuola dalle ore 7,45 alle ore 8,00

Plesso di Caprazzino
Compresenza di tre insegnanti nella fascia oraria: 10.15 - 14.00

Plesso di Sassocorvaro
Compresenza di tre insegnanti nella fascia oraria: 11.00 - 13.00

Organizzazione di una giornata a tempo prolungato (40 ore) alla Scuola dell'Infanzia

Ore 8.00/9.30	Accoglienza dei bambini e attività libere nei vari angoli-gioco e giochi guidati.
Ore 9.30	I bambini fanno colazione
Ore 10.15/11.15	Attività didattiche programmate.
Ore 11.15/11.45	Attività libere e guidate nei vari angoli.
Ore 12.00/12.30	Pranzo Caprazzino e Sassocorvaro
Ore 13.00/14.00	Prima uscita Caprazzino
Ore 13.30/14.00	Prima uscita Sassocorvaro
Ore 13.15/14.15	Giochi liberi nei vari spazi
Ore 14.15/15.00	Si portano a termine le varie attività didattiche del mattino, integrate con altri giochi organizzati.
Ore 15.00/15.30	I bambini fanno merenda
Ore 15.15	Uscita con trasporto scolastico Caprazzino
Ore 15.30	Uscita con trasporto scolastico Sassocorvaro
Ore 15.00/16.00	Ultima uscita Caprazzino
Ore 15.30/16.00	Ultima uscita Sassocorvaro

Gli orari sopra riportati sono indicativi; nella pratica educativa diventano flessibili per poter rispettare i tempi individuali dei bambini, secondo gli interessi suscitati dalle attività svolte.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria contribuisce, in ragione delle sue specifiche finalità educative e didattiche, anche mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di I grado, a promuovere la continuità del processo educativo; condizione questa essenziale, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. In quest'ottica, la sua finalità principale è la promozione della prima alfabetizzazione culturale, che costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del fanciullo. La scuola primaria realizza tale compito specifico, partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi del fanciullo allo scopo di renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi. In particolare la scuola primaria promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale. Infatti, le sollecitazioni culturali, operative e sociali offerte dalla scuola primaria promuovono la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico, potenziando nel contempo creatività, divergenza e autonomia di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé. In tal modo, la scuola primaria pone le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale, basi che si articolano, oltre che nelle conoscenze e nelle competenze prima indicate, anche nella motivazione a capire ed a operare costruttivamente, nella progressiva responsabilizzazione individuale e sociale, nel rispetto delle regole di convivenza, nella capacità di pensare il futuro per prevedere, prevenire, progettare, cambiare e verificare. Per questo la scuola primaria, nell'adempiere il suo compito specifico, è scuola che realizza concretamente il rapporto fra istruzione ed educazione.

Il Tempo Scuola

Modulo 30 ore di cui:
27 ore disciplinari + 3 ore di laboratori opzionali facoltativi.

Orario di funzionamento:
dal lunedì al sabato dalle ore 8,05 alle ore 13,05

Servizi accessori

- Trasporto scolastico per l'ingresso a scuola alle ore 8,05 e per l'uscita alle ore 13,05.
- Pre-scuola dalle ore 7,50 alle ore 8,05

Le Discipline

Ripartizione oraria delle discipline nelle cinque classi, prevista dal curricolo nazionale.

DISCIPLINE	CL.1^	CL.2^	CL.3^	CL4^	CL.5^
RELIGIONE CATTOLICA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ITALIANO	7 h	6 h	6 h	6 h	6 h
INGLESE	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
MATEMATICA	6 h	6 h	5 h	5 h	5 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
ARTE E IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
totale ore curricolo obbligatorio	**27h**	**27h**	**27h**	**27h**	**27h**
LABORATORI OPZIONALI/FACOLTATIVI					
Sviluppo di Italiano	1h	1h	1h	1h	1h
Sviluppo di Matematica	1h	1h	1h	1h	1h
Lab. Espressivo-creativo	1h	1h	1h	1h	1h
totale ore	**30h**	**30h**	**30h**	**30h**	**30h**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le finalità della Scuola Secondaria di primo grado riguardano la promozione del pieno sviluppo della persona, della pratica consapevole della cittadinanza attiva; nonché il consolidamento e l'ampliamento degli alfabeti di base della cultura. In particolare suo obiettivo educativo principale è "promuovere lo sviluppo armonico ed integrale di tutte le dimensioni della persona". Nel conseguire tale scopo, pone le basi cognitive e socio-affettive per permettere a tutti gli allievi di partecipare alla vita culturale e sociale in modo attivo. La scuola, movendo da queste premesse, propone di essere:

Formativa	In grado di favorire lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni: etiche, sociali, intellettuali, affettive, creative.
Interattiva	In grado di aiutare l'allievo ad inserirsi nella società avendo di essa acquisito un'immagine sempre più chiara ed approfondita.
Orientativa	In grado di favorire l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo, ponendolo in condizione di acquisire la identità di fronte al contesto sociale

La Scuola Secondaria di primo grado, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle differenze e della identità di ciascuno, nonché della responsabilità e delle scelte educative delle famiglie, pianifica percorsi formativi che tengono conto della realtà personale di ciascun allievo: vissuti, attitudini, contesto socio- familiare, stili cognitivi e relazionali, ritmi di apprendimento, bisogni formativi. I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni in relazione alle diversità individuali.

Il Tempo Scuola

Modelli orari:

3^A e 3^B TEMPO PROLUNGATO - T.P. (32 ore disciplinari + 1 ora di mensa)

1^ A/B e 2^A TEMPO NORMALE - T.N. (29 ore disciplinari + 1 ora di approfondimento in materie letterarie)

Orario di funzionamento

tempo prolungato: dal lunedì al sabato dalle ore 8,05 alle ore 13,05
mercoledì dalle ore 8,05 alle ore 13,05 e dalle ore 14,05 alle ore 16,05 con servizio mensa (facoltativa) dalle ore 13,05 alle ore 14,05.

Servizi accessori

- Servizio refezione interno alla struttura.
- Trasporto scolastico per l'ingresso a scuola alle ore 8,05 e per l'uscita alle ore 13,05 e per l'uscita pomeridiana del mercoledì alle 16,05

Le discipline

DISCIPLINE	CL.1^ (T.N.)	CL.2^ (T.N.)	CL.3^ (T.P.)
RELIGIONE CATTOLICA	1 h	1 h	1 h
ITALIANO	6 h	6 h	7 h
INGLESE	3 h	3 h	3 h
FRANCESE	2 h	2 h	2 h
STORIA	1½ h	1½ h	1½ h
GEOGRAFIA	1½ h	1½ h	1½ h
MATEMATICA	4 h	4 h	5 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h
TECNOLOGIA	2 h	2 h	2 h
MUSICA	2 h	2h	2 h
ARTE E IMMAGINE	2 h	2 h	2 h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 h	2 h	2 h
APPR. MATERIE LETTERARIE	1 h	1 h	1 h
Totale ore	**30**	**30**	**32**

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ISTITUTO TECNICO - settore economico: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (ex corso IGEA)

Il corso "Amministrazione, Finanza e Marketing" è strutturato in due bienni e un quinto anno: il primo biennio è costituito da un'area comune (20 ore settimanali) e da un'area di indirizzo (12 ore settimanali), mentre il secondo biennio e il quinto anno da un'area comune (15 ore settimanali) e da un'area di indirizzo (17 ore settimanali). Il corso prevede: l'insegnamento di due lingue straniere (Francese e Inglese) per l'intero quinquennio, la presenza della disciplina di Informatica, dal primo al quarto anno, per l'acquisizione delle abilità informatiche e l'insegnamento della disciplina "Economia aziendale" con attività di laboratorio. Il biennio consente ai giovani di accedere direttamente al triennio del corso "Amministrazione, Finanza e Marketing" o di corsi affini. Al termine dei cinque anni del corso di studi si consegue il diploma in "Amministrazione, Finanza e Marketing", valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo propri regolamenti, ai concorsi della Pubblica Amministrazione e agli impieghi nelle aziende private. Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Il quadro orario di seguito illustrato riguarda la prima classe dell'Istituto Tecnico, mentre nelle classi dalla seconda alla quinta continua ad essere in vigore il quadro orario del vecchio ordinamento. Le 32 ore settimanali del primo anno sono organizzate in 35 unità di lezione da 50 minuti distribuite in sei giorni settimanali.

	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Informatica	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
	32	**32**	**32**	**32**	**32**

ISTITUTO PROFESSIONALE - settore industria e artigianato: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (ex IPIA)

Il diplomato nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede competenze per gestire ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo di sistemi, impianti e apparati tecnici. Le competenze di indirizzo vengono sviluppate ed integrate in relazione alle esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.
Il percorso formativo prevede anche il rilascio, dopo il terzo anno di corso, di un attestato di qualifica di Operatore Elettrico che possiede le conoscenze e le competenze essenziali nel settore; mentre la preparazione tecnica dei diplomati è approfondita ed estesa: approfondita rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi oggetto di intervento manutentivo ed estesa rispetto alla grande quantità di tipologie di tali apparati e sistemi. Oltre ad una preparazione tecnica e tecnologica, l'etica della manutenzione comporta una cultura giuridica ed economica sufficiente per sostenere il diplomato nel continuo aggiornamento sulle normative tecniche e giuridiche relative ai rispettivi settori, sui temi della sicurezza dei dispositivi, del risparmio energetico e dei danni prodotti dall'inquinamento dovuto all'uso ed abuso dei prodotti tecnologici e allo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Il quadro orario di seguito illustrato riguarda la prima classe dell'Istituto Professionale, mentre nelle classi dalla seconda alla quinta continua ad essere in vigore il quadro orario del vecchio ordinamento. Le 32 ore settimanali del primo anno sono organizzate in 35 unità di lezione da 50 minuti distribuite in sei giorni settimanali.

	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadin. e Costit.	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze. Terra e Biol.)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2	2	-	-	-
Tecnol. dell'inf. e della com.	2	2	-	-	-
Tecnol. e tec. di rapp. grafica	3	3	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (°°)	3	3	4	3	3
Tec. meccaniche e applicazioni	-	-	5	5	3
Tec. elettrico-elettronico. e applicazioni	-	-	5	4	3
Tecnol. e tec. di distribuzione e manutenzione	-	-	3	5	8
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4(°)+6(°°)		12(°)+7(°°)		6(°)+3(°°)
	32	**32**	**32**	**32**	**32**

(°) L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
(°°) insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

LICEO SCIENTIFICO

Il corso Liceo Scientifico rappresenta l'evoluzione, l'attualizzazione e la prosecuzione della proposta formativa propria del Liceo Scientifico "Montefeltro" di Sassocorvaro, istituito nell'anno scolastico 1967/'68. Indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, tale corso: offre una formazione ampia che spazia dal rigore critico-culturale delle discipline classiche alla cultura e alla metodologia scientifici; favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere anche attraverso la pratica laboratoriale. All'interno del processo innovativo previsto dalla Riforma del Licei, esso si contraddistingue per la coesistenza di classi in verticale con curricolo diversamente arricchito. In particolare durante l'anno scolastico 2010/2011: nelle classi prime, nel rispetto delle indicazioni nazionali per i nuovi licei che, prevede un orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti di 891 ore, (corrispondenti a 27 ore medie settimanali da 60 minuti organizzate in 30 ore da 50 minuti distribuite su 5 giorni settimanali con "sabato libero"); comprendente lo studio di una sola lingua straniera (inglese), la possibilità di scegliere materie opzionali obbligatorie, tra le quali TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), seconda lingua/francese, scienze, e/o di approfondire materie curricolari. Nelle classi dalla seconda alla quinta continuerà ad essere attiva la sperimentazione PNI, che prevede il potenziamento dello studio delle discipline scientifiche (matematica e fisica) oltre allo studio della seconda lingua straniera (inglese). Inoltre, il piano di studi continuerà ad essere arricchito dal corso TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), finalizzato ad introdurre gli studenti, attraverso l'attività laboratoriale, alla comunicazione multimediale e alla conoscenza dei principali programmi informatici, secondo quanto richiesto per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL). La frequenza del Liceo Scientifico è consigliata sia ai giovani che mostrano vivo interesse per le scienze e la matematica, sia ai giovani capaci di buona applicazione allo studio in genere e orientati a proseguire gli studi universitari, anche in facoltà di carattere umanistico. Inoltre, pur non abilitando all'esercizio di una professione particolare, questo corso permette anche l'inserimento nel mondo del lavoro, nelle carriere di concetto del pubblico impiego, nelle banche, negli uffici privati, etc.

	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

*con informatica al primo biennio
**Biologia, Chimica, Scienze della terra

ISTITUTO PROFESSIONALE - settore servizi: SERVIZI SOCIO-SANITARI (ex IPSS)

L'indirizzo nasce nell'a.s. 2008/2009 per rispondere ad un'esigenza del territorio e qualificare figure professionali competenti nel settore sociale, assistenziale, educativo e del benessere. Il Corso, già Istituto Professionale per i Servizi Sociali, in seguito alla riforma diventa Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari. Il Diplomato nell'indirizzo servizi socio-sanitari ha competenze socio-sanitarie ed educative. Può organizzare ed attuare interventi rivolti a persone e comunità per la promozione della salute e del benessere. Trova lavoro presso le imprese socio-sanitarie (es. residenze per anziani e diversamente abili) e nel settore dei servizi di assistenza e animazione sociale (es. assistenza ad personam, centri per l'infanzia). Inoltre il percorso scolastico offre agli studenti le basi per proseguire gli studi universitari. E' altresì importante evidenziare il corposo riconoscimento di crediti formativi riconosciuto agli studenti dell'IPSS nella formazione per Operatore Socio Sanitario: un operatore specializzato che svolge la propria attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente, in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale. L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo e l'Istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, programma le ore di compresenza del primo biennio e del complessivo triennio per consentire agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, attraverso laboratori ed esercitazioni pratiche, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore di riferimento nonché moduli relativi al benessere termale. Gli alunni che frequentano nell'anno scolastico 2010-2011 la classe terza, saranno i primi del nostro territorio a conseguire la qualifica professionale di "Operatori dei Servizi Sociali".

	1°	2°	3°	4°	5°
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienza Terra e Biol.)	2	2	-	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Scienze motorie o sportive	2	2	2	2	2
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Educazione Musicale	-	1+1*	-	-	-
Elem. di storia dell'arte ed espres. graf.	1+1*	-	-	-	-
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Metodologie Operative	4	4	3	-	-
Psicol. generale evolutiva ed educativa	-	-	4	5	5
Scienze Integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze umane e sociali	3+1*	3+1*	-	-	-
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Tecnica amm. ed economia sociale	-	-	-	2	2
	32	32	32	32	32

Le ore indicate con * sono riferite agli insegnamenti che prevedono la compresenza di due insegnanti.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI (ex IPSS) CON MODULO BENESSERE

L'indirizzo nasce nell'a.s. 2008/2009 per rispondere ad un'esigenza del territorio e qualificare figure professionali competenti nel settore sociale, assistenziale, educativo e del benessere. Il Corso, già Istituto Professionale per i Servizi Sociali, in seguito alla riforma diventa Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari. Il Diplomato nell'indirizzo servizi socio-sanitari ha competenze socio-sanitarie ed educative. Può organizzare ed attuare interventi rivolti a persone e comunità per la promozione della salute e del benessere. Trova lavoro presso le imprese socio-sanitarie (es. residenze per anziani e diversamente abili) e nel settore dei servizi di assistenza e animazione sociale (es. assistenza ad personam, centri per l'infanzia). Inoltre il percorso scolastico offre agli studenti le basi per proseguire gli studi universitari. E' altresì importante evidenziare il corposo riconoscimento di crediti formativi riconosciuto agli studenti dell'IPSS nella formazione per Operatore Socio Sanitario: un operatore specializzato che svolge la propria attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente, in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale. L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo e l'Istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, programma le ore di compresenza del primo biennio e del complessivo triennio per consentire agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, attraverso laboratori ed esercitazioni pratiche, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore di riferimento nonché moduli relativi al benessere termale. Gli alunni che frequentano nell'anno scolastico 2010-2011 la classe terza, saranno i primi del nostro territorio a conseguire la qualifica professionale di "Operatori dei Servizi Sociali".

In seguito ad una virtuosa sinergia con il territorio ed in particolare con gli stabilimenti termali della zona che hanno espresso l'esigenza di avvalersi di personale qualificato e sensibile alla complessità dello stato di salute e benessere in senso psicofisico, il Corso si arricchisce di un'ulteriore offerta formativa per gli studenti: il Modulo Benessere.

Il Modulo Benessere ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenze e competenze specifiche del Benessere Termale: assistenza all'accoglienza e trattamento dirette alla persona, attività di supporto gestionale e organizzativo, presso le strutture di benessere e i servizi termali, enti pubblici, enti privati, aziende, cooperative, settore alberghiero, imprese. A tale scopo vengono affrontati argomenti di studio centrati sull'apprendimento di conoscenze e competenze relative al Benessere, alle attività estetiche e al funzionamento delle strutture. Gli studenti riceveranno certificazione integrativa delle competenze, congruente al profilo scelto e attestante la formazione raggiunta. Il Piano di studi di base viene integrato utilizzando le quote di autonomia e di flessibilità oraria ed il recupero del monte ore ricavato dall'orario ridotto di lezione.

C. RISORSE

La *scuola dell'autonomia* è una scuola del cambiamento consapevole e costante, coerentemente con il dinamico evolversi del contesto sociale ed economico della società contemporanea.
La realizzazione di questo compito comporta una trasformazione sostanziale nella organizzazione dei ruoli di tutte le componenti del territorio che realizzano il POF di questa Istituzione sono in continua relazione tra loro in un progresso virtuoso.
Le risorse sono sia a **RISORSE INTERNE** all'istituzione scolastica e **RISORSE ESTERNE** presenti nel territorio di riferimento.

1. RISORSE INTERNE

IL CDIH "MONTEFELTRO"

Il C.D.I.H. "Montefeltro" (Centro Documentazione Informazione Handicap) è stato istituito con Accordo di Programma del 13/11/2003, quale centro satellite di una rete provinciale, con lo scopo di costituire nel territorio una rete tra scuole, enti locali e associazioni per fornire informazioni, documentazioni, materiali, indirizzi utili, conoscenze e consulenze funzionali al miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica ed extrascolastica, con il fine di garantire risposte certe al progetto di vita delle persone disabili.
Il C.D.I.H. "Montefeltro", di cui il nostro Istituto è la scuola di riferimento, ha sede presso i locali del nostro Liceo Scientifico.
Le scuole afferenti al C.D.I.H. "Montefeltro" sono, oltre al nostro Istituto, i quattro Istituti Comprensivi Statali dell'Ambito Territoriale n.5 (Piandimeleto, Macerata Feltria, Montecalvo in Foglia, Mercatino Conca).
Il C.D.I.H. "Montefeltro" mette a disposizione un servizio gratuito di consulenza su problemi specifici, progetti e percorsi di lavoro riferiti a persone con disabilità a qualsiasi livello.
Il servizio, rivolto a tutti coloro che sono impegnati in un discorso di integrazione scolastica o sociale (persone disabili e loro familiari, docenti di ogni ordine e grado, operatori dei servizi socio-sanitari, rappresentanti delle associazioni,ecc.) si propone, in particolare, come supporto nella scelta delle risposte più adeguate ai bisogni delle singole situazioni, approfondendo la formazione e l'analisi dei casi, nell'intento di individuare i percorsi più idonei per la risoluzione di problemi e necessità legati all'integrazione dei disabili.
Il Centro ha allestito un proprio Sito web (www.cdihmontefeltro.it) e ha attivato un servizio di prestito di attrezzature, sussidi didattici, riviste specializzate, testi e software specifici a favore di scuole e/o soggetti privati che ne facciano richiesta.
Per quanto riguarda l'apertura al pubblico dello sportello CDIH, il Comitato Tecnico Scientifico Operativo ha stabilito, come lo scorso anno, di regolamentarne l'accesso su appuntamento con la più ampia disponibilità di giorni e di orari.
La prof.ssa Mariella Fabbri, che si occuperà di coordinare tale servizio, potrà essere contattata, per concordare gli appuntamenti, telefonando al nostro Istituto in orario scolastico.
Il CDIH potenzierà la dotazione libraria, strumentale ed informatica a disposizione.

CENTRO DI FORMAZIONE PERMANENTE

L'Istituto scolastico di Sassocorvaro, dopo una pluriennale esperienza nella formazione degli adulti, nel 2004 si è accreditato presso la Regione Marche come centro di formazione professionale.
Tale accreditamento ha permesso alla scuola di proporsi in diverse attività formative a beneficio di tutto il Montefeltro.
In particolare si ricordano due progetti quadro, finanziati dalla provincia di Pesaro, che hanno permesso di attivare circa 20 corsi formativi gratuiti sulle tematiche informatiche, linguistiche e tecnico/professionali. Lo studio della lingua inglese ha inoltre permesso, nell'anno scolastico 2008/2009, un soggiorno gratuito a 10 studenti di 3 settimane in Irlanda.

OPERATORI SOCIO-SANITARI (OSS)
Nello scorso anno scolastico la scuola si è attivata, insieme all'Ambito Sociale del Montefeltro, per la realizzazione di impegnativi corsi per gli operatori dei servizi sanitari (OSS).

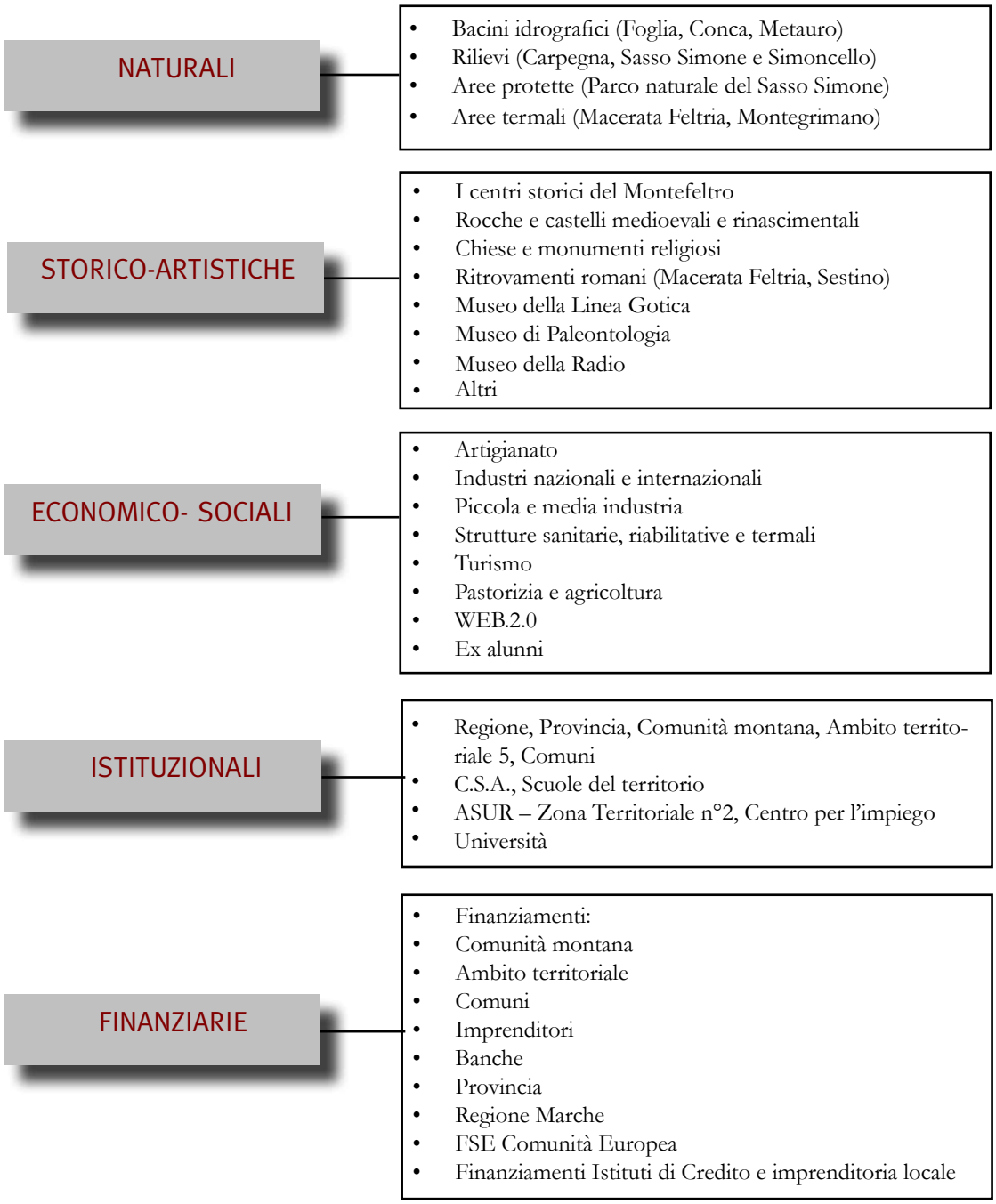
INNOVAZIONE - APPRENDIMENTO - LAVORO (IAL)
Il nostro Istituto ospita i corsi di formazione professionale organizzati dallo IAL (Innovazione - Apprendimento - Lavoro) CISL Marche, che promuove innumerevoli percorsi formativi, attività di studio e ricerche mirate, consulenza alle imprese e progetti di orientamento professionale.

TEST CENTER ECDL: Patente europea del Computer

Dall'anno 2003, fra le prime della provincia di Pesaro, la nostra scuola si è accreditata come test center riconosciuto dall'AICA, l'associazione che rilascia la cosidetta patente europea del computer.
Da allora, annualmente, si svolgono sia esami che corsi di preparazione per studenti o cittadini del territorio che desiderano acquisire delle competenze certificate in ambito informatico.
Grazie a questa attività alcune centinaia di soggetti hanno superato i sette esami previsti dal percorso conseguendo quell'attestato che risulta valido in tanti ambiti sia lavorativi che formativi.

2. RISORSE ESTERNE

La programmazione dell'attività scolastica nel suo insieme si arricchisce recependo dalla realtà esterna una serie di elementi essenziali con i quali interagire per potenziare e organizzare sia la normale attività didattica curricolare, sia progetti speciali dell'autonomia, sia attività di laboratori extracurricolari.



A. Analisi

Il territorio di riferimento coincide con la sub-regione del Montefeltro, gravitante tra Media e Alta Val del Foglia e il Monte Carpegna, con alcune proiezione verso la Valle del Conca e del Metauro.

Presenta caratteristiche omogenee, alta collina e montagne, paesi sparsi, collegati tra loro da una viabilità appena sufficiente .

Ricco di suggestivi paesaggi e di tradizioni storiche il territorio non è stato ancora valorizzato per quelle che sono le notevoli potenzialità di sviluppo turistico e culturale.

L'economia è mista, caratterizzata da una vitale e ben organizzata rete di piccole imprese artigianali e agricole.

I centri abitati presentano un'organizzazione civile in continua evoluzione, dove però scarseggiano luoghi e momenti di aggregazione a forte valenza culturale. Ma in queste terre sono nati uomini che si sono affermati sia nei settori della cultura che dell'imprenditorialità e che hanno fatto conoscere le qualità umane e professionali della nostra gente.

Le potenzialità e i limiti sopra ricordati sono quindi continuamente presenti nell'azione educativa e didattica dell'istituzione scolastica punto di riferimento culturale e formativo fondamentale per i giovani del nostro territorio.

B. Rapporti

Accogliendo "la sfida di consapevolezza e qualità" a cui la scuola è chiamata per la realizzazione del **Piano dell'Offerta Formativa** riteniamo fondamentale migliorare e rendere più efficaci i rapporti con il mondo esterno. Per quanto riguarda il nostro Istituto intendiamo porci come struttura aggregante di un territorio ampio e articolato come quello del Montefeltro.

Tale esigenza si è sviluppata nel tempo attraverso esperienze e iniziative di vario genere (*stage*, indagini statistiche, presentazione delle attività teatrali e culturali, pubblicazioni di ricerche storiche ...).

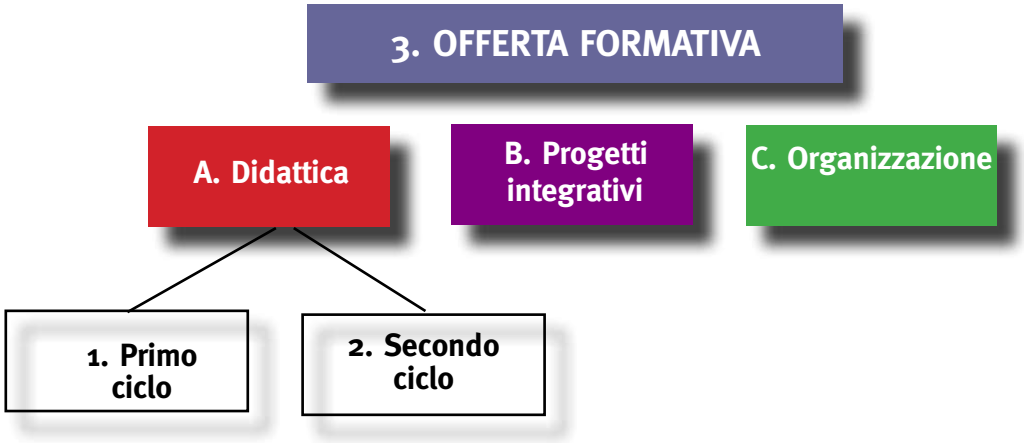
Riproponendo il percorso finora compiuto vogliamo deliberare un progetto sistematico e razionale.

A questo proposito crediamo assolutamente prioritario valorizzare tutte le possibilità di collaborazione che gli Enti Pubblici, le Istituzioni culturali e il mondo del lavoro ci offrono. In tal senso

C. Scuola

Considerando la particolare collocazione territoriale della Scuola e consapevoli del ruolo che l'Istituzione Scolastica Autonoma assume nel nostro contesto, riteniamo che i momenti qualificanti del rapporto scuola – territorio possano essere basati sulle seguenti linee guida:

- stimolare l'indagine e la scoperta della storia, della tradizione, dell'ambiente e dei beni culturali e museali del Montefeltro;
- essere sensibili e attenti alle trasformazioni in atto nel territorio nell'ottica della globalizzazione economica e dell'integrazione interculturale, per favorire scelte didattiche organizzative e per formulare ipotesi future di nuovi indirizzi scolastici;
- promuovere l'istituzione di corsi post – diploma e di specializzazione (ECDL, PET, FIRST, Patente europea dell'Economia aziendale e del Commercio...);
- coinvolgere gli ex alunni ai fini di una verifica del percorso formativo come tutor senior e come importanti modelli educativi per lo sviluppo della personalità e della professionalità degli studenti;
- diffondere e far conoscere le iniziative culturali prodotte dall'Istituto;
- avvicinare la popolazione all'utilizzo delle strutture culturali offerte dalla scuola e delle competenze professionali;
- stabilire rapporti di collaborazione, con enti pubblici e comunità internazionali, al fine di orientare e favorire l'inserimento nella realtà del mondo del lavoro;
- promuovere un costante rapporto con l'imprenditoria, l'artigianato e il commercio anche ai fini della promozione di uno sviluppo equo- eco-compatibile;
- sensibilizzare banche e aziende a sostenere la realizzazione di progetti promossi dalla scuola;
- stabilire contatti con gli insegnanti di tutte le scuole delle province viciniori, le Università e l'Ambito territoriale per favorire l'orientamento e l'educazione permanente degli alunni;
- partecipare e favorire le attività culturali e ricreative di risonanza provinciale;
- tenere i contatti con l'ANSAS per l'aggiornamento;
- far conoscere attraverso i mezzi di comunicazione di risonanza locale le offerte di formazione culturale e professionale dell'Istituto;
- rivalutare e valorizzare il ruolo dei genitori rappresentato dalle famiglie, offrendo l'effettiva possibilità di essere punto di riferimento per la comunità scolastica.



A.1 DIDATTICA PRIMO CICLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONVIVENZA CIVILE

ED. ALLA SALUTE
- Acquisire consapevolezza dei comportamenti che determinano sensazione di benessere o di disagio.
- Conoscere e usare i cinque sensi;
- Interiorizzare le attività di routine, le regole e la cura del proprio corpo;
- Avere consapevolezza della propria crescita

ED. STRADALE
- Sviluppare semplici comportamenti corretti riguardo alla circolazione stradale.
- Avviare alla codificazione della segnaletica stradale;
- Orientarsi in un percorso assegnato

ED. ALIMENTARE
- Acquisire comportamenti basilari per instaurare un corretto rapporto con il cibo.
- Utilizzare consapevolmente gli organi di senso per identificare colori e sapori;
- Conoscere e raggruppare gli alimenti in categorie (verdura, frutta, carne, pasta, dolci);
- Conoscere il legame tra sano accrescimento e corretta alimentazione.

ED. AMBIENTALE
- Conoscere, esplorare e rispettare l'ambiente.
- Usare i cinque sensi per ricavare informazioni dall'ambiente;
- Porsi domande e sperimentare tentativi di soluzione;
- Maturare comportamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente che lo circonda.

ED. ALLA CITTADINANZA
- Acquisire semplici norme di comportamento.
- Rispettare oggetti e materiali propri e altrui;
- Sviluppare atteggiamenti di collaborazione;
- Controllare i propri comportamenti aggressivi.

ED. ALL'AFFETTIVITA'
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni.
- Conoscere il nome dei compagni;
- Instaurare rapporti affettivi;
- Comprendere i bisogni degli altri.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SÉ E L'ALTRO:
- Ha maturato stima di sé.
- Mostra fiducia nelle proprie capacità.
- Sa esprimere sentimenti ed emozioni.
- Sa avere cura della propria persona e del materiale.
- E' ben inserito nel gruppo.

CORPO, MOVIMENTO, SALUTE:
- Ha maturato competenze e abilità di motricità fine e globale.
- Sa rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato.
- Sa riprodurre graficamente situazioni motorie vissute.
- Usa stabilmente la mano destra o sinistra.

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI:
- Sa esprimersi usando correttamente le parole.
- Sa ascoltare, comprendere, narrare semplici storie e racconti.
- Sa descrivere esperienze fornendo adeguate informazioni.
- Sa tradurre conoscenze ed esperienze attraverso il codice grafico-pittorico.
- Sa usare un modo corretto la spazialità del foglio.

ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE:
- Ha sviluppato attitudini e abilità di tipo scientifico: osservare, esplorare, scoprire, verificare le proprie ipotesi.
- Sa eseguire e organizzare percorsi.
- Sa localizzare e collocare se stesso, oggetti, persone nello spazio.
- Sa ricordare e ricostruire quello che si è visto, fatto, sentito.
- Sa discriminare forme, colori, grandezze.

SCUOLA DELL'OBBLIGO

Per la scuola dell'obbligo la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola **primaria**, dalla **secondaria di primo grado** e dal **biennio della secondaria di secondo grado**, in assenza dei modelli ministeriali relativi ai primi due ordini, vengono effettuate utilizzando il modello base ministeriale relativo al biennio della secondaria di secondo grado (D.M. 9/2010). La programmazione didattica è stata effettuata in base a tale modello che fa riferimento ai quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale) adattato alle caratteristiche curriculari di ogni ordine e grado.

Asse di riferimento	**Competenza di base da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione**
(A) **ASSE DEI LINGUAGGI**	1) Padronanza della lingua italiana: a) padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;b) leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo in relazione ai diffe-renti scopi comunicativi. 2) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 3) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 4) Utilizzare e produrre testi multimediali.
(B) **ASSE MATEMATICO**	1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. 2) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 3) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 4) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
(C) **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO**	1) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità. 2) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 3) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
(D) **ASSE STORICO-SOCIALE**	1) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 3) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:
Livello base: l'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.*
*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si usa l'espressione: **"Livello base non raggiunto"**
Livello intermedio: l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello avanzato: l'alunno svolge compiti e risolve problemi in modo sicuro anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni.

Le competenze di base relative agli assi culturali sono state acquisite dallo studente con riferimento alle **competenze chiave di cittadinanza**:

	descrizione	**livelli**
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Livello base: è cosciente del proprio metodo di studio, ma non controlla le proprie strategie di apprendimento. Livello intermedio: è cosciente del proprio metodo di studio e controlla le proprie strategie di apprendimento. Livello avanzato: possiede un metodo di studio solido ed organizzato, è in grado di selezionare le strategie migliori in funzione del compito autonomamente.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	Livello base: ha una limitata consapevolezza della realtà e delle proprie potenzialità. Livello intermedio: è consapevole ed inserito nel contesto sociale e territoriale, possiede un buon grado di autostima senza sopravvalutarsi, è in grado di articolare un progetto in relazione alla meta da conseguire, valutandone con coe-renza le ricadute positive e la criticità. Livello avanzato: è capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Ha la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
Comunicare	*Comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). *Rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscende disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)	Livello base: ha ancora difficoltà a leggere, a comprendere tutti i linguaggi verbali, non verbali e multimediali, comprese le lingue straniere, ha difficoltà di espressione orale, mentre sa scrivere testi in lingua italiana. Livello intermedio: comprende i messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e comunica in modo abbastanza efficace utilizzando i diversi linguaggi. Livello avanzato: comprende i messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e comunica in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, compren-dendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, consolidando e affinando le attitudini personali, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri	Livello base: assume spesso atteggiamenti conflittuali e individualistici perché non riconosce del tutto il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri. Sta ancora maturando una adeguata attenzione e capacità di auto-controllo. Livello intermedio: sa interagire con gli altri ed è disponibile al rapporto tra pari e con gli adulti con adeguate attenzione e capacità di autocontrollo. Livello avanzato: sa interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista ed è disponibile al rapporto tra pari e con gli adulti. E' disponibile all'aiuto reciproco e ad ini-ziative di volontariato e di partecipazione civica.
Agire in modo autonomo eresponsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità e sviluppando uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al con-fronto dialettico e costruttivo con gli altri.	Livello base: spesso agisce in gruppo per non rispetta-re le regole e per non assumersi responsabilità, evita gli impegni, evita di prendere responsabilità. Livello intermedio: sa riconoscere il valore delle regole e del-la responsabilità personale, anche se, qualche volta, non esercita un controllo autonomo delle sue scelte e prese di posizioni; ha, tuttavia, interiorizzato i valori che traduce in comportamenti. Livello avanzato: è pienamente autonomo e responsabile, ha una percezione piena del senso della libertà all'interno delle regole civili e democratiche e collabora per la costruzione collettiva della società in cui vive, conscio dei suoi diritti e dei suoi doveri.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline	Livello base: tende spesso ad accantonare e a rinviare i problemi per la situazione esistenziale che vive e per l'in-certezza del futuro. Livello intermedio: cerca di affrontare le situazioni problema-tiche e prova a risolverle. Livello avanzato: sa affrontare situazioni problematiche e sa contribuire a risolverle in modo efficace.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi am-biti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica	Livello base: non possiede ancora una strutturazione cognitiva e formativa della persona atta ad affrontare i cambiamenti e la complessità della vita odierna. Livello intermedio: non possiede ancora tutti gli strumenti che gli permettono di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. Livello avanzato: possiede strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	Livello base: è destinatario passivo di messaggi perché è sprovvisto di strumenti per valutarli. Livello intermedio: è destinatario attivo di una massa cospicua di messaggi, ma è ancora poco provvisto di strumenti per valutarli. Livello avanzato: sa acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendone fatti e opinioni.

SCUOLA PRIMARIA

Progettazione del Consiglio di Classe

Nella prima fase dell'anno scolastico ogni Consiglio di Classe redige la **scheda di progettazione delle attività educative e didattiche** secondo le direttive date dal Collegio Docenti, sintetizzate nelle fasi seguenti:

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- SITUAZIONE IN INGRESSO
- OBIETTIVI TRASVERSALI RELATIVI ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E OBIETTIVI DI ASSE
- COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE
- METODO
- VERIFICA
- MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Situazione in ingresso

La diagnosi della situazione in ingresso permette di acquisire informazioni sul precedente percorso formativo, facilitandone la continuità e offre la possibilità di una prima conoscenza della classe per costruire una didattica che tenga conto delle particolari caratteristiche degli alunni.
Nel redigere la scheda si terranno presenti i punti seguenti:

- Numero alunni
- Sintesi dei risultati dell'anno precedente (per le altre classi)
- Esito delle prove d'ingresso
- Comportamento

Comportamenti nei confronti della classe

La definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse è definita nel Patto di Corresponsabilità.

Metodo

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi fissati)

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttiva secondo la quale l'alunno deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento.
Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni.
Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si insegnano i contenuti da apprendere.
L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo co-evolutivo.

Metodologia della ricerca

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento

Tipo di lezione e attivita'

Nelle varie discipline, il metodo della conversazione guidata, circle time, brainstorming, tutoring, ecc.per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della lezione frontale. Al lavoro individuale si alternerà il lavoro di gruppo per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.

Strumenti

Libro di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

Verifica

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme.
Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:
a) Verifica Formativa (controlla i processi)
Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:
diagnostica
consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la program-

mazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe

in itinere

è l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire in itinere gli alunni.

b) Verifica Sommativa (controlla i prodotti)

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevedrà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

Strumenti di verifica

Prove tipologiche che potranno essere utilizzate per la verifica:
Prove scritte monodisciplinari
Colloqui disciplinari
Lavori di gruppo
Questionari
Test

Tempi di verifica

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere.

Osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

COMPORTAMENTO	RISPETTO DELLE REGOLE	Puntuale e scrupoloso (10)/ Puntuale (9)/ Regolare(8)/ Abbastanza Regolare (7) / Limitato (6)/Non Accettabile (5)
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO Interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione	Efficace e propositiva (10) / Continua e responsabile (9) / Continua (8)/ Abbastanza continua (7) / Episodica (6) / Scarsa (5)
	IMPEGNO	Puntuale e scrupoloso (10) / Puntuale (9)/ Costante (8)/ Abbastanza puntuale (7) / Saltuario (6)/ Scarso (5)
	SOCIALIZZAZIONE	Ottima (10)/Equilibrata (9)/Corretta (8)/ In genere corretta (7)/Non sempre corretta (6)/Mancanza di rispetto verso gli altri (5)
	UTILIZZO DEI MATERIALI	Responsabile e curato (10)/Responsabile (9)/Adeguato (8)/Non sempre curato (7)/ Poco curato (6)/Mancanza di rispetto delle strutture e dei materiali (5)
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	Assidua (10) / Costante (9)/Regolare (8) / Abbastanza regolare (7)/Irregolare con assenze certificate (6)/ Irregolare con assenze non certificate (5)

AMBITO COGNITIVO	CONOSCENZA dei contenuti	Ampia e approfondita / Adeguata e pertinente / Essenziale e schematica / Frammentaria e superficiale / Inconsistente
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	Sicure autonome in situazioni complesse / Adeguate in situazioni non note /Adeguate in situazioni note / Essenziali / Non acquisite
COMPETENZE CERTIFICATE SECONDO I LIVELLI ESPLICITATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE.		

Scala dei voti (ambito cognitivo)

conoscenza	Ampia e approfondita	(10)
	Adeguata e pertinente	(8/9)
	Essenziale e schematica	(7)
	Frammentaria e superficiale	(6)
	Inconsistente	(4/5)
abilità	Sicure autonome in situazioni complesse	(10)
	Adeguate in situazioni non note	(8/9)
	Adeguate in situazioni note	(7)
	Essenziali	(6)
	Non acquisite	(4/5)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La programmazione nell'area della didattica, al fine di progettare, sperimentare e valutare i processi di cambiamento connessi con l'autonomia, ha come riferimento un quadro generale fondato su un insieme di attività e funzioni tra loro relazionate che ha il suo nucleo elettivo nel Collegio Docenti. Lo stesso organo collegiale individua le linee generali della progettazione didattica annuale sulla base di metodologie condivise, trasferendo in ambito scolastico, la reale attuazione delle indicazioni date e la diretta organizzazione delle attività, alle diverse strutture qui di seguito elencate: Assi culturali, Dipartimenti e Consigli di Classe. La didattica si struttura come nello schema seguente:

DIDATTICA

- 1. PROGETTAZIONE DI ASSE
- 2. PROGETTAZIONE DI DIPARTIMENTI
- 3. PROGETTAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE
- 4. PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI
- 5. PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

3. Progettazione del Consiglio di Classe

Nella prima fase dell'anno scolastico ogni Consiglio di Classe redige la **scheda di progettazione delle attività educative e didattiche** secondo le direttive date dal Collegio Docenti, sintetizzate nelle fasi seguenti:

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- SITUAZIONE IN INGRESSO
- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COMPETENZE DI ASSE (BIENNIO) COMPETENZE DISCIPLINARI (TRIENNIO)
- COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE
- METODO
- VERIFICA
- MISURAZIONE E VALUTAZIONE
- IINTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

È compito del coordinatore di classe organizzare le operazioni per la compilazione della scheda di progettazione da redigere entro il mese di ottobre; una copia verrà consegnata ai rappresentanti dei genitori e degli alunni.

Situazione in ingresso

La diagnosi della situazione in ingresso permette di acquisire informazioni sul precedente percorso formativo, facilitandone la continuità e offre la possibilità di una prima conoscenza della classe per costruire una didattica che tenga conto delle particolari caratteristiche degli alunni.
Nel redigere la scheda si terranno presenti i punti seguenti:

- Numero alunni (pendolari e residenti)
- Giudizio sintetico della Scuola Media (per le prime classi)
- Sintesi dei risultati dell'anno precedente (per le altre classi)
- Esito del recupero del debito formativo dell'anno precedente
- Esito delle prove d'ingresso
- Comportamento

Comportamenti dei docenti nei confronti della classe

Si veda patto di Corresponsabilità educativo

Metodo
(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttiva secondo la quale lo studente deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento. Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni. Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si trasmettono i contenuti da apprendere. L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo co-evolutivo.

Metodologia della ricerca

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

Tipo di lezione e attivita'
(frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.)

Nelle varie discipline, il metodo della lezione dialogata, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della lezione frontale.
Al lavoro individuale si alternerà il lavoro di gruppo per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.
Non vengono trascurate metodologie più attuali come il cooperative learning, apprendimento peer to peer,

tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici.

Materiali usati

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

Verifica

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.
Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:
a) VERIFICA FORMATIVA (controlla i processi)

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

diagnostica

consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche.

in itinere

è l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire in itinere gli alunni.

b) VERIFICA SOMMATIVA(controlla i prodotti)

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevederà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

Strumenti di verifica

(prove tipologiche che potranno essere utilizzate per la verifica)
Prove scritte monodisciplinari
Colloqui disciplinari
Lavori di gruppo
Questionari
Test strutturati e/o semistrutturati
Esercitazioni di laboratorio
Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, …)

Tempi di verifica

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere.

Misurazione e valutazione

(indicatori, descrittori, voto)

Parametri di valutazione

VALUTAZIONE ASSOLUTA	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina.
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

Osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

COMPORTAMENTO	RISPETTO DELLE REGOLE	Puntuale e scrupoloso (10)/ Puntuale (9)/ Regolare(8)/ Abbastanza Regolare (7) / Limitato (6)/Non Accettabile (5)
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO Interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione	Efficace e propositiva (10) / Continua e responsabile (9) / Continua (8)/ Abbastanza continua (7) / Episodica (6) / Scarsa (5)
	IMPEGNO	Puntuale e scrupoloso (10) / Puntuale (9)/ Costante (8)/ Abbastanza puntuale (7) / Saltuario (6)/ Scarso (5)
	SOCIALIZZAZIONE	Ottima (10)/Equilibrata (9)/Corretta (8)/In genere corretta (7)/Non sempre corretta (6)/Mancanza di rispetto verso gli altri (5)
	UTILIZZO DEI MATERIALI	Responsabile e curato (10)/Responsabile (9)/Adeguato (8)/Non sempre curato (7)/Poco curato (6)/Mancanza di rispetto delle strutture e dei materiali (5)
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	Assidua (10) / Costante (9)/Regolare (8) / Abbastanza regolare (7)/Irregolare con assenze certificate (6)/ Irregolare con assenze non certificate (5)

AMBITO COGNITIVO	CONOSCENZA dei contenuti	Ampia e approfondita / Adeguata e pertinente / Essenziale e schematica / Frammentaria e superficiale / Inconsistente
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	Sicure autonome in situazioni complesse / Adeguate in situazioni non note / Adeguate in situazioni note / Essenziali / Non acquisite
COMPETENZE CERTIFICATE SECONDO I LIVELLI ESPLICITATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE.		

Scala dei voti (ambito cognitivo)

conoscenza	Ampia e approfondita	(10)
	Adeguata e pertinente	(8/9)
	Essenziale e schematica	(7)
	Frammentaria e superficiale	(6)
	Inconsistente	(4/5)
abilità	Sicure autonome in situazioni complesse	(10)
	Adeguate in situazioni non note	(8/9)
	Adeguate in situazioni note	(7)
	Essenziali	(6)
	Non acquisite	(4/5)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4. Programmazione delle singole discipline

La programmazione delle singole discipline si sviluppa seguendo la stessa impostazione che regola la progettazione del Consiglio di classe. Ogni insegnate avrà cura di trascrivere la propria programmazione nel registro della programmazione annuale per singole discipline organizzato nel modo seguente:

Situazione in ingresso

È il risultato dell'indagine sulla situazione didattica dell'alunno che si evince dall'analisi delle seguenti voci:

- Numero alunni (pendolari e residenti)
- Sintesi del profitto dell'anno precedente
- Esito delle prove d'ingresso
- Comportamento

Obiettivi

Oltre agli obiettivi generali che si riferiscono alla disciplina, alla formazione e all'esigenza di pluridisciplinarietà, sarà cura dell'insegnante predisporre obiettivi specifici in riferimento alla conoscenza, alle abilità e alle competenze.

- Obiettivi generali
- Obiettivi trasversali (pluridisciplinari)
- Obiettivi specifici (conoscenze, abilità, competenze)

Contenuti

Nella prima fase dell'anno in sede di programmazione l'insegnante avrà cura di specificare le linee generali dei contenuti che intende sviluppare nel corso dell'anno, descrivendoli in maniera sintetica e strutturandoli in Unità d'apprendimento, Moduli o Sequenze di apprendimento. Occorrerà inoltre specificare gli eventuali argomenti su cui si realizzeranno coordinamenti pluridisciplinari.

Metodo

Sulla base delle scelte programmatiche del Consiglio di classe, l'insegnante specificherà la o le strategie metodologiche che intende utilizzare approfondendo la riflessione epistemologica all'interno della propria disciplina per passare da una scuola della trasmissione ad una scuola dell'autoformazione continua e dell'apprendimento basato su competenze. A tale scopo la revisione didattica dei propri processi di insegnamento si coniugherà con l'attenzione scientifica ai processi di apprendimento che gli alunni mettono in campo e alla facilitazione e potenziamento degli stessi anche adottando tecniche metacognitive.

Verifica

La verifica (diagnostica, in itinere e sommativa) ha lo scopo di seguire passo passo il processo di apprendimento dell'alunno al fine di operare gli eventuali recuperi, accertare il conseguimento degli obiettivi trasversali e specifici delle singoli fasi dell'attività didattica e riflettere sull'efficacia delle strategie usate per l'accertamento degli stessi.

Strumenti di verifica

Per strumenti di verifica vengono intese tutte le tipologie che possono essere utilizzate sia per la verifica formativa che per la verifica sommativa. In particolare:

- Prove scritte su tematiche monodisciplinari e pluridisciplinari;
- Questionari e test;
- Lavori di gruppo;
- Colloqui disciplinari e pluridisciplinari in compresenza;
- Attività di laboratorio

Misurazione e valutazione

La misurazione delle prove orali e scritte è un momento importante per giungere ad una valutazione. L'Istituto si è dotato di criteri di misurazione comuni e condivisi che, oltre a qualificare l'intervento educativo rendendolo oggettivamente e uniformemente rappresentabile, offrano il vantaggio immediato di disporre di elementi chiari e visibili al fine di una valutazione il più possibile trasparente.
A tal fine è necessario che ciascun insegnante, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, strutturino griglie di misurazione per le varie tipologie di verifica (prove scritte, orali, attività di laboratorio, ecc…).

Interventi didattici educativi integrativi

L'insegnante, per attivare le strategie di recupero e sostegno, dispone di tutte le tipologie previste dal documento di progettazione del Consiglio di Classe, il cui esito dovrà essere documentato nella pagina del singolo alunno all'interno del registro della valutazione.

A.2 DIDATTICA SECONDO CICLO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La programmazione nell'area della didattica, al fine di progettare, sperimentare e valutare i processi di cambiamento connessi con l'autonomia, ha come riferimento un quadro generale fondato su un insieme di attività e funzioni tra loro relazionate che ha il suo nucleo elettivo nel Collegio Docenti. Lo stesso organo collegiale individua le linee generali della progettazione didattica annuale sulla base di metodologie condivise, trasferendo in ambito scolastico, la reale attuazione delle indicazioni date e la diretta organizzazione delle attività, alle diverse strutture qui di seguito elencate: Assi culturali, Dipartimenti e Consigli di Classe. La didattica si struttura come nello schema seguente:

DIDATTICA

- 1. PROGETTAZIONE DI ASSE
- 2. PROGETTAZIONE DI DIPARTIMENTI
- 3. PROGETTAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE
- 4. PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI
- 5. PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

3. Progettazione del consiglio di classe

Nella prima fase dell'anno scolastico ogni Consiglio di Classe redige la **scheda di progettazione delle attività educative e didattiche** secondo le direttive date dal Collegio Docenti, sintetizzate nelle fasi seguenti:

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (BIENNIO - TRIENNIO)

- SITUAZIONE IN INGRESSO
- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COMPETENZE DI ASSE (BIENNIO) COMPETENZE DISCIPLINARI (TRIENNIO)
- COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE
- METODO
- VERIFICA
- MISURAZIONE E VALUTAZIONE
- INTERVENTI DIDATTICIEDUCATIVI INTEGRATIVI

È compito del coordinatore di classe organizzare le operazioni per la compilazione della scheda di progettazione da redigere entro il mese di ottobre; una copia verrà consegnata ai rappresentanti dei genitori e degli alunni.

Situazione in ingresso

La diagnosi della situazione in ingresso permette di acquisire informazioni sul precedente percorso formativo, facilitandone la continuità e offre la possibilità di una prima conoscenza della classe per costruire una didattica che tenga conto delle particolari caratteristiche degli alunni.
Nel redigere la scheda si terranno presenti i punti seguenti:

- Numero alunni (pendolari e residenti)
- Giudizio sintetico della Scuola Media (per le prime classi)
- Sintesi dei risultati dell'anno precedente (per le altre classi)
- Esito del recupero del debito formativo dell'anno precedente
- Esito delle prove d'ingresso
- Comportamento

Comportamenti nei confronti della classe

Si veda il Patto di Corresponsabilità Educativo

Obiettivi generali triennio

Formativi

- Consolidamento e affinamento delle attitudini
- Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma
- Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile
- Sviluppo di uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri
- Promozione dell'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative e applicative (saper fare)
- Consolidamento di un metodo di studio

Socio affettivi

- Abitudine a socializzare e partecipare
- Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti
- Consolidamento dell'abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo
- Sviluppo di una adeguata attenzione e autocontrollo
- Promozione del dialogo e del rispetto all'interno del gruppo classe

Obiettivi trasversali triennio

Cognitivi

- Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline
- Abilità logico - intellettive

Operativi

- Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina
- Adeguata competenza nell'uso di tecniche operative

- Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline sono elaborati dal docente e riportati nel **registro della programmazione annuale** della materia.
Il Collegio Docenti, al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, indica come riferimento privilegiato la metodologia della ricerca in quanto facilita la presenza attiva dell'alunno in veste di protagonista, ma non esclude, in alcuni momenti, l'uso di altre strategie di tipo più tradizionale.

Metodo

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttiva secondo la quale lo studente deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento.
Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni.
Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si trasmettono i contenuti da apprendere. L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo coevolutivo.

Metodologia della ricerca

Il Collegio Docenti, al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, indica come riferimento la metodologia della ricerca:

- Partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti
- Introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo
- Rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi
- Partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale
- Stimolare la partecipazione al dialogo e la creatività nella ricerca di soluzioni
- Strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento

Tipo di lezione e attivita'

Nelle varie discipline il metodo della *lezione dialogata*, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della *lezione frontale*. Al *lavoro individuale* si alternerà il *lavoro di gruppo* per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca. Non vengono trascurate metodologie più attuali come il *cooperative learning*, apprendimento *peer to peer*, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerche su internet, CLIL, e-learning (vedi).

Verifica

Dalle linee portanti del progetto didattico si deduce che la *verifica* è strettamente collegata al processo di insegnamento-apprendimento, e che va effettuata in itinere sotto il segno della con-

tinuità nel contesto in cui gli alunni operano, attraverso l'osservazione sistematica e la rilevazione costante.
La verifica deve fornire la possibilità di controllo non solo sui prodotti (se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sui processi (se c'è riflessione sul proprio apprendimento).
Tutti i tipi di verifica sono strettamente legati agli obiettivi della programmazione, e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno sia stato in grado di raggiungere, in modo d'aver informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli, e della classe nel suo insieme, per guidarli a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti.
Nella pratica didattica vengono utilizzati due momenti strettamente legati tra loro: verifica formativa (controlla i processi) e verifica sommativa (controlla i prodotti).

Forme di verifica

Verifica formativa - Si tratta di una verifica che si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera che sia più efficace e si sviluppa in due fasi:
Verifica diagnostica - Consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche; va effettuata nella fase conoscitiva della classe.
Verifica in itinere - Va intesa come atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi e attività di sostegno. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire *in itinere* gli alunni.
Verifica sommativa - Si tratta di una verifica che serve ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto è necessario che ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza) preveda anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

Strumenti di verifica

Per strumenti di verifica si intendono tutte le prove tipologiche che possono essere utilizzate sia per la verifica formativa che per la verifica sommativa. In particolare:

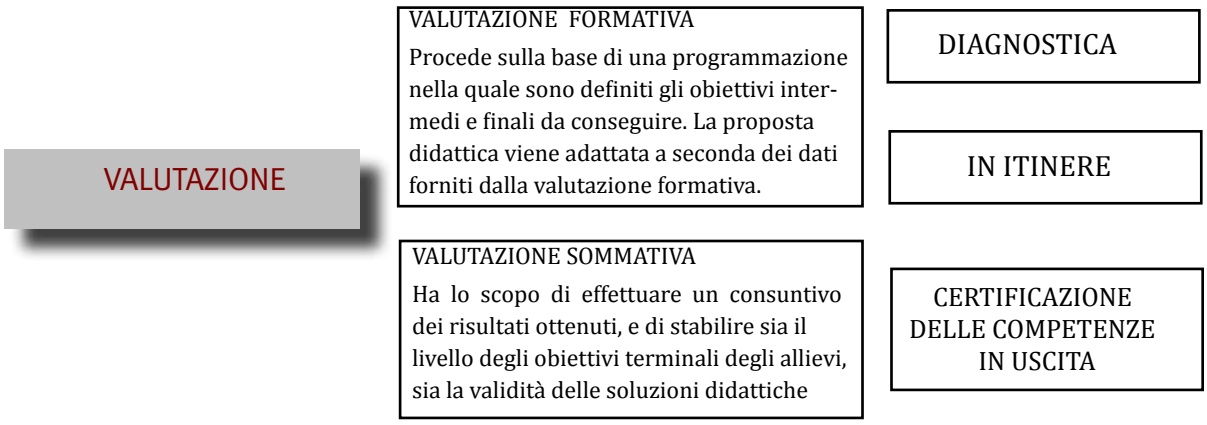
- Prove scritte su tematiche monodisciplinari e pluridisciplinari
- Questionari e test
- Lavori di gruppo
- Colloqui disciplinari e pluridisciplinari in compresenza
- Attività di laboratorio

Tempi di verifica

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; si prevedono anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti.

Valutazione

Il concetto di valutazione ha subito un radicale cambiamento negli ultimi anni. Mentre in passato per valutazione si intendeva il momento che si collocava nella posizione terminale di un percorso didattico e che prendeva in considerazione solo ciò che era già avvenuto allo scopo di pervenire al dato finale, "*oggi il concetto di valutazione si accompagna con continuità a tutte le fasi del processo di apprendimento per rilevarne informazioni che possono essere utilizzate a indirizzarlo in una direzione desiderata, a introdurre modifiche sul piano delle attività, a rilevare l'adeguatezza della proposta di istruzione in relazione alle necessità degli allievi...* [...] *Tale valutazione è stata quindi detta* **formativa**, *perché incide sul processo di apprendimento.*" (Vertecchi). La valutazione dovrà pertanto raccordarsi con le fasi della verifica e quindi occorrerà riferirsi a una **valutazione formativa** e a una **valutazione sommativa** che permette di fare un consuntivo del processo di apprendimento alla fine di ogni attività didattica. La verifica intesa in questo modo comporta la necessità di una osservazione sistematica del *comportamento* e del *processo di apprendimento* che consenta sia di individuare una serie di comportamenti di apprendimento che rispondono a obiettivi trasversali fatti propri dal Consiglio di classe secondo le indicazioni del Collegio, sia di accertare le competenze acquisite misurate attraverso verifiche mirate.



Trasparenza della valutazione

La valutazione non può che essere trasparente, perciò occorre che siano chiari e condivisi i criteri attraverso cui viene espresso il giudizio. L'Istituto, al fine di garantire una sostanziale collegialità in seno al Consiglio di classe, ha individua-to schemi omogenei e trasversali rispetto alle singole discipline per rendere l'atto valutativo oggettivo e puntuale, e ha predisposto un registro della valutazione per l'**osservazione del comportamento e del processo di apprendimento** del singolo alunno che tiene conto di questa impostazione e che si articola nelle voci seguenti:

Osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

COMPORTAMENTO	RISPETTO DELLE REGOLE	Puntuale e scrupoloso (10)/ Puntuale (9)/ Regolare(8)/ Abbastanza Regolare (7) / Limitato (6)/Non Accettabile (5)
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO Interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione	Efficace e propositiva (10) / Continua e responsabile (9) / Continua (8)/ Abbastanza continua (7) / Episodica (6) / Scarsa (5)
	IMPEGNO	Puntuale e scrupoloso (10) / Puntuale (9)/ Costante (8)/ Abbastanza puntuale (7) / Saltuario (6)/ Scarso (5)
	SOCIALIZZAZIONE	Ottima (10)/Equilibrata (9)/Corretta (8)/In genere corretta (7)/Non sempre corretta (6)/Mancanza di rispetto verso gli altri (5)
	UTILIZZO DEI MATERIALI	Responsabile e curato (10)/Responsabile (9)/Adeguato (8)/Non sempre curato (7)/Poco curato (6)/Mancanza di rispetto delle strutture e dei materiali (5)
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	Assidua (10) / Costante (9)/Regolare (8) / Abbastanza regolare (7)/Irregolare con assenze certificate (6)/ Irregolare con assenze non certificate (5)
AMBITO COGNITIVO	CONOSCENZA dei contenuti	Ampia e approfondita - Adeguata e pertinente - Essenziale e schematica - Frammentaria e superficiale - Inconsistente.
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	Approfondita e originale - Articolata e organica - Lineare ma schematica - Frammentaria - Inconsistente
	COMPETENZA capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione	**BIENNIO** COMPETENZE CERTIFICATE SECONDO I LIVELLI ESPLICITATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE
		TRIENNIO Approfondita e originale - Articolata e organica - Lineare ma schematica - Stentata e frammentaria - Inconsistente

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati seguono le direttive concordate a livello di Collegio Docenti, assunte come riferimento nella Progettazione del Consiglio di classe, e tengono in considerazione i seguenti parametri: **valutazione assoluta:** si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come dalla tabella seguente:

Scala Dei Voti

9 – 10	Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.
8	Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.
7	Discreta conoscenza, comprensione e applicazione degli argomenti.
6	Conoscenze essenziali, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
5	Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
4	Conoscenze disorganiche e lacunose, non autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni.

valutazione riferita alla classe: si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.

valutazione personalizzata: si considera il livello di partenza e il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal collegio docenti nel POF.

valutazione individualizzata: si considera il P.E.I. dell'alunno.

5. Programmazione delle singole discipline

La programmazione delle singole discipline si sviluppa seguendo la stessa impostazione che regola la progettazione del Consiglio di classe. Ogni insegnate avrà cura di trascrivere la propria programmazione nel registro della programmazione annuale per singole discipline organizzato nel modo seguente:

Situazione in ingresso

È il risultato dell'indagine sulla situazione didattica dell'alunno che si evince dall'analisi delle seguenti voci:

- Numero alunni (pendolari e residenti)
- Sintesi del profitto dell'anno precedente
- Esito delle prove d'ingresso
- Comportamento

Obiettivi

Oltre agli obiettivi generali che si riferiscono alla disciplina, alla formazione e all'esigenza di pluridisciplinarietà, sarà cura dell'insegnante predisporre obiettivi specifici in riferimento alla conoscenza, alle abilità e alle competenze.

- Obiettivi generali
- Obiettivi trasversali (pluridisciplinari)
- Obiettivi specifici (conoscenze, abilità, competenze)

Contenuti

Nella prima fase dell'anno in sede di programmazione l'insegnante avrà cura di specificare le linee generali dei contenuti che intende sviluppare nel corso dell'anno, descrivendoli in maniera sintetica e strutturandoli in Unità d'apprendimento, Moduli o Sequenze di apprendimento. Occorrerà inoltre specificare gli eventuali argomenti su cui si realizzeranno coordinamenti pluridisciplinari.

Metodo

Sulla base delle scelte programmatiche del Consiglio di classe, l'insegnante specificherà la o le strategie metodologiche che intende utilizzare approfondendo la riflessione epistemologica all'interno della propria disciplina per passare da una scuola della trasmissione ad una scuola dell'autoformazione continua e dell'apprendimento basato su competenze. A tale scopo la revisione didattica dei propri processi di insegnamento si coniugherà con l'attenzione scientifica ai processi di apprendimento che gli alunni mettono in campo e alla facilitazione e potenziamento degli stessi anche adottando tecniche metacognitive.

Verifica

La verifica (diagnostica, in itinere e sommativa) ha lo scopo di seguire passo passo il processo di apprendimento dell'alunno al fine di operare gli eventuali recuperi, accertare il conseguimento degli obiettivi trasversali e specifici delle singoli fasi dell'attività didattica e riflettere sull'efficacia delle strategie usate per l'accertamento degli stessi.

Strumenti di verifica

Per strumenti di verifica vengono intese tutte le tipologie che possono essere utilizzate sia per la verifica formativa che per la verifica sommativa. In particolare:

- Prove scritte su tematiche monodisciplinari e pluridisciplinari;
- Questionari e test;
- Lavori di gruppo;
- Colloqui disciplinari e pluridisciplinari in compresenza;
- Attività di laboratorio

Misurazione e valutazione

La misurazione delle prove orali e scritte è un momento importante per giungere ad una valutazione. L'Istituto si è dotato di criteri di misurazione comuni e condivisi che, oltre a qualificare l'intervento educativo rendendolo oggettivamente e uniformemente rappresentabile, offrano il vantaggio immediato di disporre di elementi chiari e visibili al fine di una valutazione il più possibile trasparente.
A tal fine è necessario che ciascun insegnante, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, strutturino griglie di misurazione per le varie tipologie di verifica (prove scritte, orali, attività di laboratorio, ecc…).
Nel triennio tali griglie, coerentemente con le indicazioni ministeriali relative agli esami di Stato, sono formulate tenendo conto dei seguenti parametri di riferimento:

Indicatori
Descrittori
Punti
Pesi
Punteggio grezzo
Il punteggio grezzo, viene trasformato in voto in decimi e/o quindicesimi.

Valutazione trimestrale, di metà pentamestre e finale

Coerentemente con l'impostazione relativa al giudizio sulla singola prova, anche la valutazione trimestrale, di metà pentamestre e quella finale terranno conto non solo dei risultati scaturiti dalle prove scritte e orali (ambito cognitivo), ma anche di tutti quegli elementi che si riferiscono al processo formativo dei singoli alunni (ambito socio - affettivo). La valutazione del comportamento e del processo di apprendimento dei singoli alunni verrà riportata al termine del trimestre, a metà e alla fine del pentamestre nel registro della valutazione.

Interventi didattici educativi integrativi

L'insegnante, per attivare le strategie di recupero e sostegno, dispone di tutte le tipologie previste dal documento di progettazione del Consiglio di Classe, il cui esito dovrà essere documentato nella pagina del singolo alunno all'interno del registro della valutazione.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'inserimento degli alunni disabili in ognuno dei corsi d'istruzione superiore dell'Istituto, è finalizzato alla migliore integrazione di ognuno nella scuola e nella società; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nella assegnazione dei docenti, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi ed attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità.

Per ciascun alunno disabile, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti di sostegno e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

Per affrontare e superare ogni disabilità la scuola, oltre a provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche, mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, ricorre a metodologie pluralistiche, favorendo l'uso di più linguaggi e promuove la partecipazione di tutti alle molteplici attività della scuola.

Per deliberata scelta, infatti, non vengono messi in atto progetti riservati ad alunni disabili, ma si opera costantemente per far sì che tutti gli alunni disabili frequentanti qualsiasi classe o sezione possano essere, il più possibile, inseriti, secondo le loro potenzialità, nei progetti proposti ai loro compagni di classe: progetti didattici, laboratori, stages, attività teatrali, attività sportive, viaggi d'istruzione, gemellaggi, uscite sul territorio, visite guidate, feste scolastiche, ecc.

Siamo infatti fermamente convinti che la prassi è buona non quando è eccezionale, ma quando è ordinaria e quasi invisibile, perché la vera integrazione si ha, a nostro parere, quando è dentro tutte le fibre dell'organizzazione e diventa una "speciale normalità".

Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità di insegnamento e ai criteri di valutazione e verifica degli alunni disabili sono collegiali.

Gli insegnanti di sostegno coordinano il lavoro per la soluzione delle problematiche relative ai singoli casi e concorda-no con i docenti curricolari il proprio orario di insegnamento in base alle necessità ed esigenze sia dell'alunno disabile che del gruppo classe in cui esso è inserito.

Le attività di sostegno si svolgono di norma all'interno della classe e, soltanto quando si ritiene necessaria la programmazione di particolari attività differenziate ed individualizzate, al di fuori di essa.

Il GLHI (Gruppo di Lavoro H di Istituto), formato da Dirigente, rappresentanti dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno, dei genitori, degli operatori specializzati dei servizi socio-sanitari territoriali, ha i seguenti compiti fondamentali: definisce le linee guida della politica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nell'Istituto; individua le risorse di sostegno, alunno per alunno, da richiedere all'USP; provvede a distribuire ai singoli alunni la dotazione organica di sostegno assegnata dall'USP; propone azioni volte a favorire il successo dei processi d'integrazione.

Per ogni alunno disabile frequentante l'Istituto, opera un GLHO (Gruppo di Lavoro H Operativo) formato dal Dirigente, dai docenti del Consiglio di Classe, dagli operatori dell'UMEE referenti per il caso e dai genitori dell'alunno; ogni GLHO provvede ad elaborare il PEI, a stabilire, verificare la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di programmazione didattico-educativa, sulla base delle seguenti tipologie di programmi:

- **programma curricolare** eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia di handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti;

- **programma riconducibile** (ai programmi ministeriali), per obiettivi minimi comuni alla classe, stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e le difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali i contenuti del programma della classe vengono semplificati e/o ridotti e, in alcuni casi, tralasciati (i docenti curricolari, in collaborazione con i docenti di sostegno, devono provvedere all' individuazione degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per la definizione di una programmazione riconducibile);

- **programma differenziato,** diverso per obiettivi e contenuti rispetto al programma della classe, eventualmente tendente al recupero di lacune e ritardi nell'apprendimento allo scopo di permettere, se e quando possibile, l'avvicinamento al programma per obiettivi minimi.

I tre tipi di programmi devono essere articolati in modo tale da permettere passaggi e passerelle da uno all'altro tipo, possibilmente in senso progressivo, ma, se necessario, anche in senso contrario, per adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno.

La verifica e valutazione è basata su questi tre tipi di programmazione, pertanto:

- giungeranno all'acquisizione del **titolo di studio legale a tutti gli effetti** gli alunni la cui programmazione sarà di tipo **curricolare o riconducibile** (come stabilito dalla legge 104/92 e dalle Ordinanze Ministeriali sugli esami di stato);

- acquisiranno un **certificato di credito formativo**, attestante le conoscenze, competenze e capacità conseguite, gli alunni che avranno svolto nel corso di studi un programma didattico **differenziato** in vista di obiettivi educativi e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.

Tale attestazione può costituire - in particolare quando il piano educativo personalizzato prevede esperienze di tirocinio e/o stage – un credito spendibile anche nella frequenza di corsi di formazione professionale e nell'inserimento lavorativo.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scheda viene compilata dagli insegnanti che hanno in classe alunni diversamente abili ed è allegata alla propria programmazione disciplinare inserita nel registro.
Una copia della stessa viene consegnata all'insegnante di sostegno per la compilazione del P.E.I.

Nella scheda sono descritte le seguenti voci:

- Le ore settimanali di sostegno sul monte ore settimanali
- La tipologia della programmazione individuata per l'alunno (di classe, per obiettivi minimi di classe, differenziati)
- Gli eventuali obiettivi differenziati
- I contenuti disciplinari individuati
- La metodologia (utilizzo del testo adottato, la semplificazione del testo adottato, l'utilizzo di mappe concettuali, utilizzo di testi più semplici, utilizzo di schede riassuntive elaborate dall'insegnante, altro)
- La modalità di verifica (stessa verifica di classe con gli stessi tempi, stessa verifica di classe con tempi più distesi, riduzione dei quesiti previsti con tempi personalizzati, verifica differenziata, che, in ogni caso, va sempre condivisa con l'insegnante di sostegno della classe).
- I criteri di valutazione terranno conto:
  - del tipo di programmazione prevista per l'alunno
  - della modalità di verifica utilizzata
  - del fatto che il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per l'alunno corrisponde ad una valutazione massima

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

L'Istituto, avendo come continuo riferimento nell'attività didattica l'azione di rinforzo, mette a disposizione degli alunni che presentano particolari difficoltà una serie di opportunità che si realizzano in corsi di recupero e di sostegno distribuiti nel corso dell'anno, e per gli alunni più stimolati opportunità di approfondimento, articolate secondo lo schema seguente:

tipo A Interventi sistematici
Interventi preliminari:
Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.
Interventi in itinere :
Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.

tipo B – Recupero in orario extracurricolare
Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che presentano particolari difficoltà in discipline segnalate nella pagella trimestrale e nella scheda intermedia del pentamestre.

tipo C – Recupero e approfondimento (con interruzione delle attività ordinarie) Si rimanda alla delibera del Copllegio dei Docenti dell'8 ottobre 2010

tipo D – Approfondimento (eventuale)
Su richiesta di alunni o di insegnanti è possibile richiedere un corso di approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe.

tipo E – Attività complementari disciplinari (eventuali)
E' possibile proporre approfondimenti strettamente legati alla attività didattica per integrare argomenti inerenti alla programmazione (visite guidate, incontri con esperti, progetti, ecc.)

tipo F - Recupero estivo

PIANO FORMAZIONE DOCENTI ANNO SCOLASTICO 2010/2011

FORMAZIONE INTERNA	FORMAZIONE ESTERNA
TEMATICHE TRASVERSALI: 1. METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E NUOVE TECNOLOGIE • L.I.M.: uso della lavagna interattiva multimediale come supporto alla didattica • Uso della Piattaforma per attivare strategie didattiche innovative • Didattica della multimedialità 2. USO DEL REGISTRO E DELLO SCRUTINIO ELETTRONICO (tutti i docenti di scuola secondaria di II grado) 3. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (in presenza e in piattaforma) • Restituzione da parte dei docenti formati con il Progetto Spider 4. INTEGRAZIONE – INTERCULTURA • Corso per la didattica di L2 per alunni stranieri 5. EDUCAZIONE ALLA SALUTE • Benessere a scuola (incontri con la psicologa, previsti dal progetto "Salute mentale a scuola") 6. SICUREZZA • Corso per preposto • Corso di primo soccorso (per docenti, personale ATA e alunni maggiorenni) 7. PSICOMOTRICITA' (insegnanti scuola infanzia e scuola primaria) **TEMATICHE DISCIPLINARI:** 1. DIDATTICA SPECIALE PER LA MATEMATICA • Strategie innovative per l'apprendimento della matematica	**TEMATICHE TRASVERSALI:** 1. METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E NUOVE TECNOLOGIE (due docenti) • L.I.M.: uso della lavagna interattiva multimediale come supporto alla didattica 2. IN-FORMA (in rete) (due docenti) • Tecnologie e nuove modalità di apprendimento 3. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO • Progetto Spider (18 docenti dei diversi ordini di scuola, di cui un tutor e un docente per ogni ambito disciplinare) 4. ORIENTAMENTO SCOLASTICO DEI DISABILI • Progetto "Stella Polare" 5. INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI DISABILI (finanziato da CDIH) 6. CORSI DI FORMAZIONE SULLA RIFORMA, NELL'AMBITO DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL MIUR 7. APPRENDIMENTO E COMPETENZE • Certificazione delle competenze 8. AUMI • Formazione su progetti di miglioramento di istituto (un docente) • Formazione sul bilancio sociale (due docenti) 9. SICUREZZA • Corso RLS (presso "S. Marta" di Pesaro) • Corso ASPP (presso "Volta" di Fano) • Aggiornamento ASPP e RSPP (presso I.T.I.S. di Urbino) • Aggiornamento squadre emergenza (presso I.T.I.S. di Urbino) 10. ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO **TEMATICHE DISCIPLINARI:** 1. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA CURRICULARE DEL V^ ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO IN LINGUA INGLESE • Progetto provinciale CLIL 2. FONDAZIONE OCCHIALINI • Una settimana presso il CERN di Ginevra per uno - due docenti di materie scientifiche 3. EDUCAZIONE AMBIENTALE • "Spunti didattici sulla biodiversità" (Centro didattico di educazione ambientale Casa Archilei) • "Biodiversità e mobilità sostenibile" (Ente Parco Sasso Simone e Simoncello) 4. TE' DELLA SCIENZA (Museo del Balì) • "Quanto è stellata la notte" (progetto di monitoraggio della luminosità del cielo notturno) • "Certo… anzi probabile" (Introduzione ai metodi e alle strategie della statistica) • "La fisica sognante" (Conferenza-spettacolo di scienza e giocoleria)

B. PROGETTI INTEGRATIVI

PROGETTI INTEGRATIVI

- D'ISTITUTO
- D'ISTITUTO IN RETE
- SECONDARIA DI SECONDO GRADO
- SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI D'ISTITUTO

ANNUARIO SCOLASTICO

Responsabile: Prof. ssa Ugoccioni Susanna

Destinatari: Tutti gli alunni e il personale dell'Istituto. Gli alunni delle classi III^ medie del territorio. Personalità della cultura, della politica e dell'industria

Finalità: Comunicazione e documentazione delle attività didattiche e progettuali dell'Istituto.
Promozione della memoria storica della realtà vissuta anche per l'acquisizione del senso di appartenenza a una realtà scolastica. Fornire occasioni agli alunni per scrivere articoli di giornale.

Attività: Raccolta di articoli e testi scritti dagli alunni e delle fotografie ed editing; strumentazione, impaginazione dei materiali fotografici e giornalistici.

Tempi: intero anno scolastico

DIFFERENZIAMO ANCHE I RIFIUTI ORGANICI E RISPARMIAMO ENERGIA

Responsabile: Prof.ssa Fraternali Francesca

Destinatari: Studenti, insegnanti, collaboratori scolastici e genitori

Finalità: Educazione attiva alla raccolta differenziata di classe e d'Istituto; conoscenza dei processi di trasformazione che portano le materie prime ad essere imballaggi e conoscenza del trattamento che subiscono i rifiuti dopo la differenziazione. Educazione attiva al risparmio energetico; conoscenza dei consumi energetici anche in termini di emissioni di CO_2 dei più comuni elettrodomestici: televisori, HiFi, computer, caricatori di cellulari, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi.

Attività: **Raccolta rifiuti**:Diffusione di materiale divulgativo relativo alle tipologie di imballaggi, alla differenziazione dei rifiuti e ai processi di smaltimento messi in atto dalla locale S.I.S. Incontri con esperti del settore ambientale e delle aziende locali di smaltimento dei rifiuti. Costruzione di contenitori di raccolta di classe da parte degli alunni. Predisposizione di un piano di raccolta periodica di Istituto con coinvolgimento dei collaboratori

scolastici.
Risparmio energetico: Spegnimento della luce artificiale ogni volta che quella solare lo consente (attenzione costante a ogni ora di lezione), spegnimento dei computer o di ogni altro ausilio elettrico quando non serve e soprattutto al termine delle lezioni.

Tempi: intero anno scolastico

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Responsabile: Dirigente Dott.ssa Marinai Anna Maria

Destinatari: tutti gli alunni

Finalità: Promuovere l'idea che la Democrazia si costruisce attraverso il dialogo, il dibattito, la partecipazione e l'incontro. Il progetto si propone di:

- migliorare l'educazione civica e la conoscenza delle istituzioni e delle politiche; di far acquisire agli alunni strumenti per accedere alle informazioni e al dialogo; di mettere i ragazzi in comunicazione tra loro attraverso progetti, dibattiti;
- di collegare i giovani e le istituzioni (comunicazione a due sensi per rendere le istituzioni più aperte accessibili);
- di garantire l'ascolto;
- di favorire la Crescita di una coscienza europea, la cooperazione e il volontariato.

Attività: Il progetto articolato con riflessioni e azioni didattiche nelle classi durante le ore di sostituzione dei colleghi assenti o impegnati altrove, si avvale di contributi curricolari dei docenti di storia, filosofia, diritto, italiano e di tutti gli altri docenti. Il progetto prevede inoltre: collaborazioni con gli enti locali (Comuni, Province, Regioni) e con le associazioni culturali presenti sul territorio; incontri e dibattiti con intellettuali ed esperti; lezioni *peer to peer* tra le classi del Liceo, Igea e Ipia; attività di volontariato (progetto "uno studente per amico", "la colletta alimentare", raccolta fondi per associazioni umanitarie); progetti curricolari (Lontani da dove) e approfondimenti disciplinari (laboratorio multidisciplinare nelle classi prime del liceo su "Cittadinanza e Costituzione a 150 anni dall'Unità d'Italia: persona, diritto, arte e società)

Tempi: intero anno scolastico

PROGETTO FLESSIBILITA' NELLE SOSTITUZIONI

Responsabile: Dirigente dott.ssa Marinai Anna Maria

Destinatari: Tutti i docenti

Finalità: Creare un clima di appartenenza all'istituzione scolastica nel senso di trasformare il problema delle sostituzioni in una occasione di miglioramento del funzionamento della scuola con ricadute positive sia sull'attività didattica quotidiana sia sull'immagine della stessa sul territorio e nei confronti dell'utenza; garantire agli insegnanti, per quanto possibile, la sostituzione nelle proprie classi consentendo anche il recupero orario in seguito alla riduzione delle ore di lezione a 50 minuti (per la secondaria di II grado).

Attività: attuazione di un piano delle sostituzioni condiviso con criteri di flessibilità individuando come area di disponibilità oraria la cosiddetta "ombra" dell'orario personale: ore buche, ore precedenti e successive all'orario giornaliero, o parte di queste; organizzazione dell'orario in maniera tale da coprire, compatibilmente con le esigenze didattiche, le fasce orarie carenti di disponibilità.

Tempi: intero anno scolastico.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INTEGRATO

Progetto per l'integrazione effettiva delle TIC nei sistemi di istruzione e formazione
Responsabile: Prof. ssa Susanna Ugoccioni

Destinatari: Alunni e docenti dell'Istituto

Finalità: La metodologia dell'e-learning per la scuola è uno strumento che agevola l'apprendimento degli studenti con una modalità innovativa e flessibile. Obiettivo del progetto è creare aule virtuali di sostegno on line utilizzando la modalità sincrona e asincrona da affiancare all'attività in presenza della mattina.

Attività: Il progetto prevede varie azioni:
- sperimentazione della piattaforma presente in Istituto coinvolgendo le classi I e II Liceo nell'ambito della disciplina T.I.C.;
- formazione dei docenti interessati ad integrare la propria pratica didattica con gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma Moodle della scuola;
- progettazione e creazione di corsi in modalità blended da parte del responsabile del progetto con l'ausilio dei docenti interessati (produzione di "Learning objects", immediatamente utilizzabili e fruibili).

Tempi: intero anno scolastico

INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

Responsabili: Docenti Marotta Oriana e Manenti Tiziana

Destinatari: alunni immigrati dell'Istituto

Finalità: Creare le condizioni per un maggiore inserimento nel tessuto locale sociale dei giovani immigrati; creare le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi al pari dei loro coetanei; favorire lo sviluppo di strategie e luoghi che creino occasioni discambio tra giovani stranieri e residenti; diffondere una cultura dei diritti degli adolescenti e dei giovani finalizzata all'integrazione e alla partecipazioni.

Attività: Laboratori di Italiano e gruppi di sostegno allo studio; iniziative interculturali; servizi di supporto alle famiglie.

Tempi: intero anno scolastico

PROGETTO CONTINUITÀ

Responsabili: Tutti gli insegnanti delle classi-ponte dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Destinatari: Tutti gli alunni delle classi-ponte dei vari ordini di scuola.
Finalità: Agevolare e migliorare il passaggio e l'inserimento da un ordine di scuola all'altro.

Attività: Esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Intero anno scolastico

UNO SCOLARO PER AMICO

Responsabile: Prof.ssa Taini Rosaria e gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado, delle classi in cui si individuano alunni in difficoltà d'apprendimento

Destinatari: Alunni della Secondaria Superiore (educatori) e alunni della primaria e della secondari di I° grado che presentano difficoltà d'apprendimento.
Finalità: Rendere consapevoli gli studenti delle scuole superiori del fatto che essi costituiscono un esempio per i loro compagni più piccoli offrendo il loro tempo libero in orario pomeridiano per un minimo di 15 ore ed un massimo di 20 ore. Recuperare le lacune degli alunni in difficoltà d'apprendimento.

Attivita': Recupero e sostegno nei compiti a casa per singoli bambini, gruppi di alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, ragazzi disabili o con difficoltà di apprendimento coordinandosi anche con i genitori e i docenti dei destinatari degli interventi. Presso: ICS Sassocorvaro, ICS Macerata Feltria, ICS Mercatino Conca, ICS Sant'Angelo in Vado, ICS Urbania, ICS di Piandimeleto.

Tempi: tutto l'anno scolastico

PATENTINO CICLOMOTORE
Responsabile: Prof. Dini Alessandro e Prof. Mercatelli Oriano

Destinatari: Alunni classi terze della Secondaria di I° grado e allievi delle prime classi della Secondaria Superiore di Secondo Grado sprovvisti di patentino

Finalità: Perseguire la capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza stradale. Conseguire il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

Attività: Lezioni frontali dell'insegnante responsabile del progetto con l'ausilio di schede, materiale video e questionari.

Tempi: aprile/maggio 2011

PROGETTI D'ISTITUTO IN RETE

BIBLIORETE PER LE COMPETENZE CHIAVE DEL XXI SECOLO
Responsabile: Prof. Carburi Patrizio

Destinatari: Tutti gli alunni, i docenti e il personale ATA dell'Istituto

Finalità: Promozione dell'amore per la lettura anche attraverso l'assunzione di ruoli di partecipazione attiva. Valorizzazione delle strutture e del materiale librario. Sostegno all'attuazione dei percorsi didattici delle discipline. Promozione dell'autonomia della ricerca.

Tempi: intero anno scolastico.

DIDATTICA DELLA COMUNICAZIONE DIDATTICA
Referenti di istituto: Dirigente Scolastico

Destinatari: tutti i docenti e tutti gli studenti della Istituzione scolastica

Finalità: Promuovere l'impiego di nuove strategie e mezzi per la didattica

Attività: Seminari laboratorio residenziali

APPRENDIMENTI E COMPETENZE: DALLA CONDIVISIONE ALLA CERTIFICAZIONE

Referenti di istituto: Prof.ssa Lazzaretti Marisa, prof.ssa Taini Rosaria, prof.ssa Magnani M. Grazia

Destinatari: Tutti gli alunni del biennio dell'obbligo

Finalità: La didattica orientata alle competenze come orizzonte di riferimento e come paradigma che ridisegna la pratica concreta gli stili di insegnamento esigendo che si abbandonino prassi pedagogiche prevalentemente trasmissive e centrate sulla lezione frontale.

Attività: Seminari di formazione, ricerca-azione, incontri per gruppi di raccordo orizzontali e verticali per la comunicazione e discussione critica dei risultati in funzione dello sviluppo triennale del progetto.

Tempi: intero anno scolastico

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO - AUMI (Progetto di Autovalutazione e Miglioramento continuo nella scuola)

Referente di istituto: Prof.ssa Ugoccioni Susanna

Destinatari: Tutto il personale dell'Istituzione scolastica

Finalità: Sviluppare una cultura della qualità e perseguire lo scopo del miglioramento continuo della scuola.

Attività: Incontri di formazione e attività di ricerca-azione. Monitoraggi on line per l'autovalutazione d'Istituto. Progetti di miglioramento della qualità d'Istituto. Bilancio sociale.

Tempi: intero anno scolastico

IN-FORMA (elaborazione dell'ipotesi progettuale da presentare alla Fondazione per la scuola della compagnia di San Paolo)

Referente di istituto: Prof.sse Ugoccioni Susanna e Marotta Oriana

Destinatari: Tutto il personale dell'Istituzione scolastica

Finalità: Sviluppare attraverso la costituzione di reti di scuole un modello di sostegno a supporto della qualità scolastica e dell'innovazione didattica su specifici ambiti tematici e incoraggiare l'elaborazione e il trasferimento di buone pratiche.
Attività: Incontri di formazione. Elaborazione di un progetto da presentare per la selezione regionale.

Tempi: ottobre 2010/dicembre 2010

PROGETTO SPIDER

Responsabile: Gianotti Letizia Rose Marie

Destinatari: Alunni dell'Istituto

Finalità: Attuare interventi preventivi e di segnalazione precoce per la rilevazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento, al fine di ridurre l'insuccesso scolastico.

Attività: Esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: da gennaio a marzo 2010.

PROGETTO STELLA POLARE
Responsabile: Fabbri Mariella

Destinatari: Docenti di sostegno, alunni diversamente abili che seguono un P.E.I.

Finalità: Progetto che coinvolge 10 scuole in rete al fine di orientare gli alunni diversamente abili nel passaggio dalla scuola secondaria di 1°grado alla scuola superiore le scelte verso le scuole superiori.

Attività: Incontri di formazione. Ricerca-azione.

Tempi: da gennaio a marzo 2011.

BASKIN (BASKET INTEGRATO)
Responsabile: Prof.ssa Fabbri Mariella

Destinatari: Gli studenti dell'Istituto

Finalità: Rimuovere i pregiudizi che limitano la partecipazione alle attività sportive e ricreative dei disabili e incrementare la pratica sportiva di tutti gli alunni del territorio

Attività: avvio alla pratica del baskin, creazione di gruppi sportivi, partecipazione a tornei

Tempi: intero anno scolastico

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

IL QUOTIDIANO IN CLASSE
Responsabile: Prof. D'Angeli Paola

Destinatari: Tutti gli alunni delle classi dell'Istituto

Finalità: Diffondere la lettura critica del quotidiano a scuola tramite la distribuzione gratuita di copie de "Il Corriere della Sera", una testata della Poligrafici Editoriale e, per le classi V, "Il sole 24 ore". Avviare gli studenti ad una lettura critica del quotidiano e stimolare riflessioni su avvenimenti ed eventi culturali contemporanei.

Attività: Lettura del quotidiano in classe un giorno alla settimana con modalità e attività scelte autonomamente da ciascun docente. Concorsi.

Tempi: intero anno scolastico

MODULI PROFESSIONALIZZANTI
Responsabile: Prof. Pierleoni Daniele

Destinatari: Alunni delle del classi biennio post-qualifica dell'IPIA

Finalità: Il corso, affiancandosi agli insegnanti tecnici curricolari, intende formare un tecnico del settore elettrico/elettronico, che sia in grado di gestire l'esercizio, il collaudo e le manutenzione dei processi e dei sistemi produttivi, e l'organizzazione e coordinamento delle risorse umane ed economiche per l'installazione di impianti e di apparecchi utilizzati.

Attività: Lezioni frontali di esperti esterni e interni. Attività di laboratorio. Attività di stages in Aziende del territorio.

Tempi: intero anno scolastico

ATTIVITÀ SPORTIVA D'ISTITUTO E PARTECIPAZIONE AI GIOCHI SPORTIVI

Responsabile: Prof. Dini Alessandro

Destinatari: Tutti gli alunni della Secondaria Superiore

Finalità:
- Favorire l'acquisizione di una corretta cultura sportiva;
- favorire la conoscenza delle competenze sportive in riferimento ai regolamenti tecnici;
- favorire l'integrazione fra alunni appartenenti ai diversi indirizzi dell'Istituto.

Attività:
- tornei d'Istituto di pallavolo, calcetto maschile e femminile, badminton;
- partecipazione ai giochi sportivi di corsa campestre, atletica leggere, nuoto.

Tempi: intero anno scolastico

TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Responsabile: Prof.ssa Susanna Ugoccioni

Destinatari: Alunni della classe prima e seconda liceo

Finalità: Ampliare l'offerta formativa in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale sull'innalzamento dell'obbligo.

Obiettivi: Verificare e consolidare le conoscenze di base di TIC. Assicurare le competenze strumentali per poter coprire operazioni sull'informazione in modo significativo. Fornire strumenti atti a identificare aspetti scientifici e tecnologici dell'informatica.

Attività: Attività di laboratorio informatico, supportata da lezioni frontali e da uscite didattiche a Musei dell'Informatica del territorio.

Tempi: intero anno scolastico

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Responsabile: Prof.ssa Taini Maria Rosaria

Destinatari: Alunni classi III^ scuola secondaria di I grado dell'Alto Montefeltro e Metauro

Finalità: Promozione della conoscenza dell'offerta formativa del nostro Istituto e della comunicazione e collaborazione fra docenti e studenti degli "anni-ponte".

Attività: Presentazione ad alunni e famiglie dell'offerta formativa dell'Istituto ("Scuola aperta"). Accoglienza degli alunni delle classi III^ medie per assistere alle lezioni nelle varie classi dei tre plessi dell'Istituto.

Tempi: novembre 2010/ febbraio 2011

ORIENTAMENTO IN USCITA

Responsabile: Prof.ssa Amicizia Benedetta

Destinatari: Alunni delle classi V^ del Liceo – Igea – Ipia

Finalità: Conoscere le diverse realtà universitarie. Conoscere il mondo del lavoro e le varie opportunità.

Attività: Incontro con le diverse università. Incontro con le aziende e gli imprenditori del territorio. Incontro con gli ex-alunni dell'Istituto.

Tempi: novembre 2010/ maggio 2011

IL CONSUMO CRITICO

Responsabile: Prof.ssa Fraternali Francesca
Destinatari: Alunni I A Amm. Fin. Mark. e III A IGEA, III B IGEA.

Finalità: Fornire una corretta informazione sull'impatto ambientale di ogni nostra scelta consumistica quotidiana.

Attivita': Tre lezioni teoriche da due ore ciascuna.

Tempi: marzo/aprile 2011

OLIMPIADI DEL PATRIMONIO

Responsabile: Prof.ssa Ugoccioni Susanna

Destinatari: Tutte le classi del liceo

Finalità: Educazione alla conservazione e tutela del patrimonio culturale.
Sviluppo della conoscenza della straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche e monumentali disseminate su tutto il territorio italiano. Conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche pittoriche e costruttive delle testimonianze proposte.

Attività: Lezioni frontali e dialogate in preparazione delle prove. Visione materiale multimediale. Lavori di gruppo.

Tempi: gennaio/maggio 2011

EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALL'AFFETTIVITA'

Responsabile: Prof.ssa Mariani Fiorella e Prof.ssa Patarchi Lorella

Destinatari: Tutte le classi seconde dell'Istituto

Finalità: Maturare nell'adolescente un atteggiamento completo nei confronti dei rapporti affettivi e sessuali, pro-

muovendo la consapevolezza del concepimento e delle sue articolazioni anatomiche, fisiologiche ed auxologiche, la conoscenza dei metodi di contraccezione e delle malattie sessualmente trasmissibili. Il progetto si avvale della collaborazione di esperti come ginecologo, psicologo e biologo.

Attività: Incontri con personale esperto, setting e laboratori.

Tempi: due incontri da due ore ciascuno nel periodo marzo/aprile 2010

SOS CLIMA

Responsabile: Prof.ssa Fraternali Francesca

Destinatari: Alunni classe V A IGEA

Finalità: Sollecitare un maggior rispetto per l'ambiente attraverso un consumo moderato di energia elettrica che viene ancora prodotta con combustibili fossili.

Attività: Tre lezioni teoriche da due ore ciascuna.
Tempi: marzo/aprile 2011

LA SALUTE MENTALE A SCUOLA

Responsabile: Prof.sse Fabbri Alessandra e Corbucci Paola

Destinatari: Tutti gli studenti della secondaria superiore di primo e di secondo grado

Finalità: Fornire agli studenti gli strumenti di lettura del disagio psichico in adolescenza per conoscere e saper riconoscere i fattori e le situazioni a rischio.

Attività: Incontri formativi mirati a migliorare le competenze comunicative con se stessi e con gli altri che verranno svolti anche in presenza di un esperto.

Tempi: intero anno scolastico

QUANDO TURNAMMO A NASCERE

(commemorazione Giornata della Memoria e Giorno del Ricordo)

Responsabile: Prof.ssa Mariotti Daniela

Destinatari: tutti gli alunni della Secondaria Superiore

Finalità: Suscitare la consapevolezza di alcuni eventi storici di portata culturale fondamentale per la nostra civiltà

Attività: Laboratorio teatrale e rappresentazione

Tempi: novembre 2010/febbraio 2011

PROGETTO ENEL – ENERGIA IN GIOCO

Responsabile Prof. Pierleoni Daniele

Destinatari: Classi IIIA OE – ed altre (eventuali) classi degli altri corsi che volessero partecipare.

Finalità: Sensibilizzazione degli alunni verso un uso più razionale dell'energia in generale, elettrica in particolare. Maggiore conoscenza delle tematiche energetiche.

Attività: Lezioni frontali sulla produzione dell'energia, seguite da attività di apprendimento tramite schede, CD – ROM multimediale (da kit didattico ENEL) e ricerca on-line da siti ENEL. Visite guidate presso le centrali elettriche più vicine.

Tempi: febbraio/maggio 2011

LONTANI DA DOVE

Responsabile: Prof.ssa Mandrelli Anna Grazia

Destinatari: Alunni II A IPSS , V A Liceo

Finalità: Il corso si propone di far riflettere gli alunni sul proprio vissuto per crescere in partecipazione

Attività: ricerca-azione, produzione di uno stampato

Tempi: settembre/dicembre

PROFESSIONALIZZAZIONE IPSS: ATTIVITA' DI STAGE E ORIENTAMENTO FORMATIVO/LAVORATIVO

Responsabile: Prof.ssa Marotta Oriana

Destinatari: Alunni III A IPSS

Finalità: promuovere l'orientamento formativo/lavorativo e la crescita umana e professionale degli studenti

Attività: formative professionalizzanti, specifiche del settore di indirizzo attraverso Stages in strutture pubbliche e private adeguati all'acquisizione delle competenze specifiche previste dal corso di studi per operatori dei servizi sociali.

Tempi: intero anno scolastico

IL CLIMA E LA FRAGILITA' DEL SISTEMA NATURALE (proposto dall'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello)

Responsabile: prof. Mariani Fiorella

Destinatari: I A IPSS

Finalità: Acquisire consapevolezza sul fatto che il clima del pianeta Terra cambia nel tempo e nello spazio fisico e che questo scenario ha profonde implicazioni anche per il destino di molte specie biologiche. Riflettere su ciò che possiamo fare, nel nostro piccolo, per evitare la "grande estinzione" indotta dai cambiamenti climatici.

Attività: incontri in classe con un operatore dell'Ente Parco e/o uscite sul territorio.

ENERGIA E RISPARMIO ENERGETICO (proposto dall'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello)

Responsabile: prof. Mariani Fiorella

Destinatari: I A IPIA

Finalità: Sensibilizzare gli alunni verso un uso razionale delle risorse energetiche.

Attività: incontri in classe con un operatore dell'Ente Parco e/o uscite sul territorio.

IMPARARE FACENDO (LA COMUNICAZIONE EFFICACE)

Responsabile: prof. Marotta Oriana

Destinatari: classi corso IPSS

Finalità: offrire agli studenti gli strumenti necessari di base per essere bravi comunicatori e per utilizzare i nuovi media nell'ambito dell'orientamento formativo/lavorativo.

Attività: progettazione e realizzazione di una serie di attività manuali, musicali, ludiche, di animazione e multimediali.

Tempi: tutto l'anno scolastico

LA CLASSE VOYAGEANTE

Responsabile: Prof.sse Paci Maria Assunta e Castellucci Emanuela

Destinatari: Alunni III A/B e IV A del corso IGEA e III A , IV A Liceo Scientifico

Finalità: Il progetto si propone di favorire l'approfondimento delle competenze relative alla comprensione e produzioni orali e scritte della lingua e cultura francesi.

Attività: soggiorno/studio di una settimana ad Antibes presso famiglie e lezioni antimeridiane di francese.

Tempi: febbraio 2011

PROGETTO POTENZIAMENTO CURRICOLO IPSS (MODULO BENESSERE)

Responsabile: prof.ssa Oriana Marotta

Destinatari: alunni della prima e della seconda IPSS

Finalità: attivazione di un approfondimento del Curricolo di base dell'IPSS con flessibilità oraria settimanale, con l'obiettivo di acquisire conoscenze e competenze specifiche nel settore del Benessere Termale (Delibera Coll. Docenti n.11/27 Ottobre 2009).

Attività: Lezioni teoriche e laboratori di Metodologie operative nel Benessere termale, Arte/Estetica/Cura dell'immagine, Psicologia del Benessere

Tempi: da ottobre 2010 a giugno 2011

LE FOLAGHE E IL LAGO DI MERCATALE

Responsabile: Prof.sse D'Angeli Paola, Fraternali Francesca, Mariani Fiorella

Destinatari: Alunni delle classi terze e quarte della Primaria, tutte le classi della Secondaria di Primo Grado, alunni del biennio del Liceo e IGEA, III A e III B IGEA

Finalità: Il progetto partendo dall'analisi dell'habitat del lago artificiale, si prefigge l'osservazione della realtà delle folaghe, anatre selvatiche protette, originariamente non appartenenti alla fauna locale.

Attività: ricerche, incontri con esperti, rilevazioni, pubblicazione materiale prodotto

Tempi: gennaio/giugno 2011

XXIII OLIMPIADE ITALIANA DELLA FISICA E XVII GIOCHI DI ANACLETO

Responsabile: Prof.ssa Mulazzani Anna Teresa

Destinatari: Gli studenti dell'Istituto che aderiscono a livello individuale:
alle Olimpiadi della Fisica, se sono alunni del triennio;
ai giochi di Anacleto, se sono alunni del biennio.

Finalità: Favorire il coinvolgimento dei giovani in un apprendimento attivo e responsabile. Orientare gli interessi dei giovani e le loro capacità nell'ambito delle discipline scientifiche. Motivare e sostendere l'impegno degli studenti che mostrano particolare inclinazione e interesse per gli studi scientifici.

Attività: Attività preparatoria di sostegno e approfondimento. Prove individuali.

Tempi: 10 dicembre 2010 e 28 aprile 2011

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Olimpiadi della matematica – Giochi di Archimede (Normale di Pisa)
Giochi matematici – Giochi d'autunno (Università Bocconi)
Matematica senza frontiere
Responsabile: Prof.ssa Taini Maria Rosaria

Destinatari: Gli studenti dell'Istituto che aderiscono a livello:

- individuale secondo la loro libera scelta (*giochi di Archimede* e *giochi d'autunno* cui possono partecipare gli alunni dei tre corsi, divisi in biennio e triennio);
- di classe (*matematica senza frontiere*, gara riservata alle classi seconde e terze).

Finalità: Contribuire alla diffusione della cultura scientifica.
Consentire agli alunni di cimentarsi in questioni matematiche in maniera non convenzionale sia valorizzando l'intelligenza dei più capaci, sia facendo emergere abilità logiche e intuitive anche in soggetti generalmente più apatici. Rivalutare l'opinione secondo cui la matematica è difficile, ripetitiva e applicazione pedissequa di regole e formule.

Attività: Attività preparatoria, secondo le richieste o i regolamenti.

- prove individuali (giochi di Archimede e giochi d'autunno) svolte di pomeriggio;
- prove collettive (matematica senza frontiere) svolte nel corso dell'orario mattutino.

GIOCHI DELLA CHIMICA

Responsabile: Prof.ssa Benigni Marina

Destinatari: Gli studenti della IV A Liceo

Finalità: Favorire l'interesse per la chimica tra gli studenti più motivati

Attività: Attività preparatoria di sostegno e approfondimento. Prove individuali.

Tempi: intero anno scolastico

FACCIAMO TEATRO

Responsabile: Prof.ssa Fabbri Alessandra

Destinatari: Alunni classi quarte della Secondaria di Secondo Grado e di tutte le classi della Secondaria di Primo Grado

Finalità: Realizzare uno spettacolo musicale e multimediale inteso a commemorare i 150 anni dell'unità d'Italia, attraverso il quale utilizzare le potenzialità espressive e comunicative dei ragazzi per favorire lo sviluppo armonico della loro personalità in un clima che comunque stimoli le capacità di comunicare e interagire con i propri coetanei e con gli adulti, lo sviluppo dell'autocontrollo e del rispetto delle regole, la capacità di collaborare.

Attività: Laboratorio di prove per la rappresentazione di una pièce teatrale. Rappresentazione della medesima commedia anche nel contesto di rassegne teatrali del territorio.

Tempi: intero anno scolastico

CERTIFICAZIONI ESTERNE LINGUA INGLESE (PET/FCE)

Responsabile: Prof.ssa Lepreti Stefania

Destinatari: Alunni delle III, IV e V Liceo

Finalità: Superamento dell'esame PET (Preliminary English Test).

Attività: Lezioni in classe con insegnante madrelinguista e laboratorio con l'ausilio di testo specifico per la preparazione allo scritto; utilizzo di materiale audio e lezioni di conversazione per l'orale.

Tempi: gennaio 2011/giugno 2010

ECDL PATENTE EUROPEA

Responsabile: Prof. Rossi Marco

Destinatari: Alunni delle classi del triennio soggetti esterni.

Finalità: Acquisizione di adeguate conoscenze e competenze dello strumento computer al fine di un migliore accesso al lavoro o al proseguimento degli studi.

Attività: Lezioni teoriche e pratiche, con specifico esame finale per il conseguimento della patente europea con docenti accreditati presso associazione AICA.

Tempi: febbraio/aprile 2011

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Responsabile: Prof. Bricca Gabriella

Destinatari: Alunni del triennio dell'istituto

Finalità: Sviluppo delle capacità organizzative relazionali. Ampliamento e potenziamento delle competenze professionali acquisite nel corso degli studi. Preparazione degli alunni ad un inserimento consapevole nel mondo del lavoro.

Attività: Lezioni frontali. Lavoro di gruppo. Consultazione di riviste specializzate. Simulazioni di realtà aziendali. Attività di tirocinio con aziende del territorio.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Responsabile: Prof.ssa Bricca Gabriella

Destinatari: alunni della classe III A e IV A IGEA

Finalità: Promuovere tramite la rete delle imprese Formative Simulate (IFS) la diffusione della cultura dell'impresa e delle relative competenze nell'ambito dell'alternanza Scuola/Lavoro. Favorire iniziative di orientamento e di educazione all'attività imprenditoriale. Motivare la classe allo studio attraverso una metodologia che li vede attori/protagonisti del proprio processo di apprendimento. Promuovere la cultura d'impresa. Conoscere le caratteristiche storico-culturali ed economiche del distretto di appartenenza. Valorizzare le competenze professionali.

Attività: Lavori di gruppo e individuali, attività di laboratorio, lezione partecipata, visite aziendali, problem solving. Produzione di documenti cartacei, informatici e di un possibile sito web.

Tempi: intero anno scolastico

LA COLLETTA ALIMENTARE

Responsabile: Prof.ssa D'Angeli Paola

Destinatari: Alunni della Secondaria superiore di Secondo Grado

Finalità: Favorire attività di volontariato per sensibilizzare gli allievi nei confronti dei soggetti meno fortunati e sviluppare una coscienza civica.

Attività: partecipazione pomeridiana dei ragazzi volontari all'iniziativa

Tempi: 27 maggio 2011

DAL GRUPPO ALLA SQUADRA

Responsabile: Prof.ssa D'Angeli Paola

Destinatari: Alunni della Secondaria di Primo Grado e della Secondaria di Secondo Grado

Finalità: Il corso si prefigge la valorizzazione del lavoro di squadra come valore trasversale importante per lo sviluppo e la valorizzazione dell'individuo che partecipa ativamente e cresce sul proprio territorio.
Attività: incontri con esperti e concorso.

Tempi: novembre/gennaio 2011

GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO
Responsabile: Prof.ssa D'Angeli Paola

Destinatari: Alunni Secondaria Superiore

Finalità: Valorizzare l'ambiente e il patrimonio arboreo e boschivo al fine di trasmettere ai ragazzi l'importanza della responsabilità personale e collettiva nei confronti dell'ambiente.

Attività: partecipazione alla giornata dell'albero

Tempi: marzo 2011

GIORNATA DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE
Responsabile: D'Angeli Paola

Destinatari: Alunni della Secondaria Superiore

Finalità: Contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza e della salute tra i giovani.

Attività: Materiale informativo da distribuire nelle classi.

Tempi: dicembre 2010

PROGETTO TOTH
Responsabile: Prof.sse Fabbri Alessandra e Corbucci Paola

Destinatari: Alunni della Secondaria Superiore

Finalità: L'attivo coinvolgimento dei destinatari nella progettazione e nella realizzazione degli interventi di informazione, prevenzione e promozione della salute, secondo in metodo della Peer-Education, cioè l'Educazione tra Pari

Attività: corsi di formazione rivolti agli studenti interessati, interventi nelle classi con il metodo della peer-education.

Tempi: febbraio/giugno 2011

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE
Responsabile: Prof.sse Luana Bertini e Sara Geniola

Destinatari: Tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria di 1° grado.

Finalità: Mettere in grado gli alunni in difficoltà d'apprendimento di raggiungere gli obiettivi sottesi alla programmazione didattica annuale di matematica, utilizzando le strategie di recupero necessarie per intervenire in maniera consona alle esigenze formative di ciascun allievo.

Attività: Esercizi propedeutici all'acquisizione delle competenze logico-matematiche curricolari

Tempi: Intero anno scolastico

EQUILIBRIAMO L'AMBIENTE

Responsabile: Prof.sse Geniola Sara, Bertini Luana

Destinatari: Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado

Finalità: Educare alla sostenibilità ambientale con progetti educativi ed applicazioni pratiche

Attività: incontri con esperti, laboratori, visite guidate, concorsi

Tempi: Anno scolastico

CREATIVA-MENTE

Responsabile: Prof.ssa Tontini Laura

Destinatari: alunno diversamente abile della classe prima della Secondaria di Primo Grado

Finalità: Il progetto si propone di promuovere azioni didattiche e formative relative allo sviluppo delle abilità cognitive/creative/operative.

Attività: laboratorio creativo

Tempi: Anno scolastico.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Responsabile: Prof. Ferdinando Marchi

Destinatari: Gli alunni delle classi: I A, II A, II B, III A e III B della Scuola Secondaria di primo grado

Finalità: Favorire la partecipazione degli alunni alle manifestazioni sportive studentesche d'Istituto, e a quelle organizzate in ambito scolastico nelle varie fasi territoriali.

Attività: esercitazioni ed attività ludiche organizzate per favorire l'acquisizione degli elementi fondamentali che caratterizzano la pratica di vari sport

Tempi: dalla fine di ottobre 2010 alla fine del mese di maggio 2011

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Responsabile: Prof. Ferdinando Marchi

Destinatari: Tutti gli alunni della classe I A della Scuola Secondaria di I grado.

Finalità: Promuovere l'identificazione del gruppo-classe con la squadra che partecipa a tutte le tipologie di attività ludico-sportive incrementando la lealtà attraverso il rispetto delle regole del gioco

Attività: Organizzazione di giochi come attività prevalente per favorire l'acquisizione delle abilità motorie seguendo il principio della gradualità.

Tempi: febbraio - maggio 2011

PROGETTO LETTURA

Responsabile: Guerra Elisabetta

Destinatari: Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Finalità: sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, tale da valorizzarne gli aspetti piacevoli.

Attività: esercitazioni, tornei di lettura e visite alla Biblioteca comunale propedeutici alla realizzazione del progetto

Tempi: tutto l'anno

PROGETTO MUSICA (avvio alla pratica strumentale e corale)

Responsabile: Prof. Magi Marco

Destinatari: Alunni classi quinte della Scuola Primaria

Finalità: Favorire forme di integrazione verticale dei curricoli di Musica

Attività: Esercitazioni guidate propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Dal mese di Novembre 2010 al mese di Giugno 2011, in orario curricolare di Educazione al suono.

GRUPPO VOCALE-STRUMENTALE ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO SASSOCORVARO

Responsabile: Prof. Magi Marco

Destinatari: Alunni della Scuola Secondaria di I grado

Finalità: Sviluppare il senso critico e la maturazione delle capacità di sapersi orientare nella molteplicità dei generi e delle forme musicali

Attività: Esercitazioni guidate propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Dal mese di ottobre 2010 al mese di giugno 2011

PROGETTO ORIENTAMENTO

Responsabile: Prof.ssa Elisabetta Guerra

Destinatari: Alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità: Formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affiché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare alla vita familiare e sociale in modo attivo.

Attività: incontri con esperti, esercitazioni propedeutiche allo sviluppo della conoscenza di sé e del mondo circostante.

Tempi: da ottobre 2009 a maggio 2010.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE SULLE TOSSICODIPENDENZE

Responsabile: Prof.sse Paola Corbucci e Alessandra Fabbri

Destinatari: Alunni della Scuola secondaria di I grado di Sassocorvaro

Finalità: Dare una corretta informazione scientifica e sociologica del problema dipendenza

Attività: Lezioni Frontali, Dibattiti In Aula, Proiezioni, Visita Guidata, Realizzazione Di Cartelloni, Ricerche Individuali E Di Gruppo, Analisi Dei Dati Statistici Ed Elaborazione Informatica

Tempi: Anno scolastico

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

SMILE THEATRE: HAPPO AND THE HAPPINESS

Responsabili: Ins. Romagnano Antonella, Bracci Chiara e Mancini Maria.

Destinatari: Gli alunni delle classi 4^ e 5^ dei plessi di Mercatale e Sassocorvaro e classe: I^A della scuola secondaria di primo grado.

Finalità: Promuovere azioni didattiche e formative relative all'apprendimento della lingua inglese.

Attività: Analisi e traduzione della commedia teatrale. Fruizione finale di uno spettacolo teatrale interattivo che mediante giochi e drammatizzazioni cercherà di fornire agli alunni l'opportunità di usare la lingua in contesti sempre più spontanei e creativi.

Tempi: Il progetto inizierà a Febbraio 2011 e terminerà a maggio 2011.

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA: I NOMI IN FORMA

Responsabili: Ins. Letizia Rose Marie Gianotti

Destinatari: Gli alunni della classe I della Primaria di Mercatale

Finalità: Approfondire la conoscenza delle lettere dell'alfabeto e fornire un valido supporto all'alfabetizzazione attraverso il gioco e le attività creative. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze personali degli alunni per dare maggior senso e significato a quello che si va imparando, al fine di rispondere meglio alle diverse inclinazioni e ai vari bisogni educativi.

Attività: laboratori creativi

Tempi: novembre/dicembre 2010

PROGETTO FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Responsabili: Tutti gli insegnanti dei plessi di scuola primaria

Destinatari: Tutte le insegnanti dei plessi di Mercatale e Sassocorvaro

Finalità: Agevolare e migliorare l'attività didattico- educativa attraverso forme di collaborazione tra docenti

Attività: Adeguamenti tempestivi alle diverse esigenze organizzative della scuola dell'infanzia.

Tempi: Intero anno scolastico

PROGETTO ACCOGLIENZA: UN VIAGGIO LUNGO UN ANNO

Responsabile: Tutti gli insegnanti della Primaria di Mercatale

Destinatari: Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Mercatale.

Finalità: Favorire relazioni positive tra alunni di classi diverse e tra alunni e insegnanti

Attività: spettacoli, attività ludiche, laboratori.

Tempi: Intero anno scolastico

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE: "DIFFERENZIAMO ANCHE LA CARTA E LA RICICLIAMO"

Responsabili: Tutti gli insegnanti del Plesso di Scuola Primaria di Mercatale.

Destinatari: il percorso formativo-didattico coinvolgerà tutti gli alunni, gli insegnanti e i collaboratori scolastici della Scuola Primaria di Mercatale.

Finalità: Sviluppare negli alunni una coscienza ecologica, affinché il loro comportamento presente e futuro sia più compatibile con l'ambiente in cui viviamo.

Attività: Esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Intero anno scolastico

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE IN COLLABORAZIONE CON IL CEA

Responsabili: Ins. Benedetti Mariella, Ghiselli, Renzi e Romagnano Antonella

Destinatari: Tutti gli alunni della scuola primaria di Sassocorvaro.

Finalità: Promuovere azioni che favoriscano la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente

Attività: Esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Intero anno scolastico

BRITISH SUMMER CAMP

Responsabile: Ins. Romagnano Antonella

Destinatari: Tutti gli alunni delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Finalità: Favorire e fornire contesti d'apprendimento relativi alla L2 in cui interagire e relazionarsi

Attività: Esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto. Organizzazione di un ambiente finalizzato all'apprendimento della L2 mediante giochi e drammatizzazioni.

Tempi: Agosto-settembre 2011

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO INFORMATICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Responsabile: Ins. Romagnano Antonella

Destinatari: Gli alunni della scuola dell'infanzia di Caprazzino del 2° e 3° anno.

Finalità: Avvicinare i bambini all'utilizzo del computer come veicolo per il quale si esprime l'esperienza e la comunicazione.

Attività: Esercitazioni laboratoriali propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Gennaio –maggio 2011

PROGETTO INGLESE CON JOY COCKER

Responsabile: Ins. Tomei Annalisa

Destinatari: bambini di 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Caprazzino

Finalità: Avvicinare il bambino ad un uso spontaneo e divertente della lingua inglese in contesti e realtà familiari

Attività: Esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Nell'arco dell' anno scolastico

CORSO DI LINGUA INGLESE

Responsabile: Ins. Romagnano Antonella

Destinatari: bambini di 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Sassocorvaro

Finalità: Avvicinare il bambino ad un uso spontaneo e divertente della lingua inglese in contesti e realtà familiari

Attività: Esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Gennaio- maggio 2011

ACCOGLIENZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI UN ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

Responsabile: Ins. Orazi Valeria

Destinatari: alunno diversamente abile di tre anni frequentante il primo anno della scuola dell'infanzia di Caprazzino

Finalità: creare un ambiente in cui "star bene" superando gradualmente il distacco dalle figure parentali, riconoscendo gli adulti di riferimento all'interno del plesso scolastico

Attività: Utilizzo dei linguaggi verbali, musicali e mimico-gestuali assumendo la dimensione ludica come situazione base di lavoro.

Tempi: Settembre-Ottobre 2009.

PROGETTO FESTE "CARNEVALE", "PASQUA", "PAPÀ E MAMMA"

Responsabili: Ins. Giannini Carla - Ins. Tacchi Ida

Destinatari: I bambini di tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia di Sassocorvaro capoluogo e la scuola dell'Infanzia Caprazzino

Finalità: Esprimere attraverso i vari linguaggi: mimico, gestuale, verbale e corporeo fantasia e creatività.

Attività: Esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Gennaio – Febbraio – Marzo – Aprile - Maggio 2011

PROGETTO FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Responsabili: Ins. Giannini Carla, Ins. Tomei Annalisa, Ins. Contucci Anna Francesca, Ins. Orazi Valeria, Ins. Belpassi Paola, Ins. Gorini Giannina, Ins. Tacchi Ida.

Destinatari: Tutte le insegnanti dei plessi di Caprazzino e Sassocorvaro

Finalità: Agevolare e migliorare l'attività didattico- educativa attraverso forme di collaborazione tra docenti

Attività: Adeguamenti tempestivi alle diverse esigenze organizzative della scuola dell'infanzia.

Tempi: Intero anno scolastico

PROGETTO ...IA ...IA ...OOO... GIOCHIAMO AGLI ANIMALI DELLA FATTORIA

Responsabili: Ins. Giannini Carla, Ins. Tacchi Ida.

Destinatari: I bambini delle sezioni della scuola dell'infanzia di Caprazzino e Sassocorvaro

Finalità: - Favorire l'apprendimento della musica attraverso il gioco e l'utilizzo di tutti i sensi.

Attività: Esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Gennaio-aprile 2010

PROGETTO NATALE

Responsabili: Ins. Giannini Carla, Ins. Tacchi Ida.

Destinatari: I bambini delle sezioni della scuola dell'infanzia di Caprazzino e Sassocorvaro

Finalità: Scoprire i valori della vita: amore, solidarietà e amicizia.

Attività: Esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto

Tempi: Novembre – Dicembre 2009

PROGETTO SITO WEB

GESTIONE E MANUTENZIONE SITO WEB

Responsabile: Santoro Michele

Destinatari: Alunni, genitori, docenti, personale A.T.A., altre scuole e utenti Internet

Finalità: Fare conoscere l'Istituto e le attività che vengono svolte al suo interno e all'esterno.

Attività: Aggiornamento del sito attraverso l'inserimento continuo di nuovi dati relativamente ad attività programmate e news.

Tempi: intero anno scolastico

NUOVA IMMAGINE COORDINATA DELL'OMNICOMPRENSIVO E REDESIGN SITO WEB

Responsabile: prof.ssa Ugoccioni Susanna

Destinatari: Alunni, genitori, docenti, personale A.T.A., altre scuole e utenti Internet

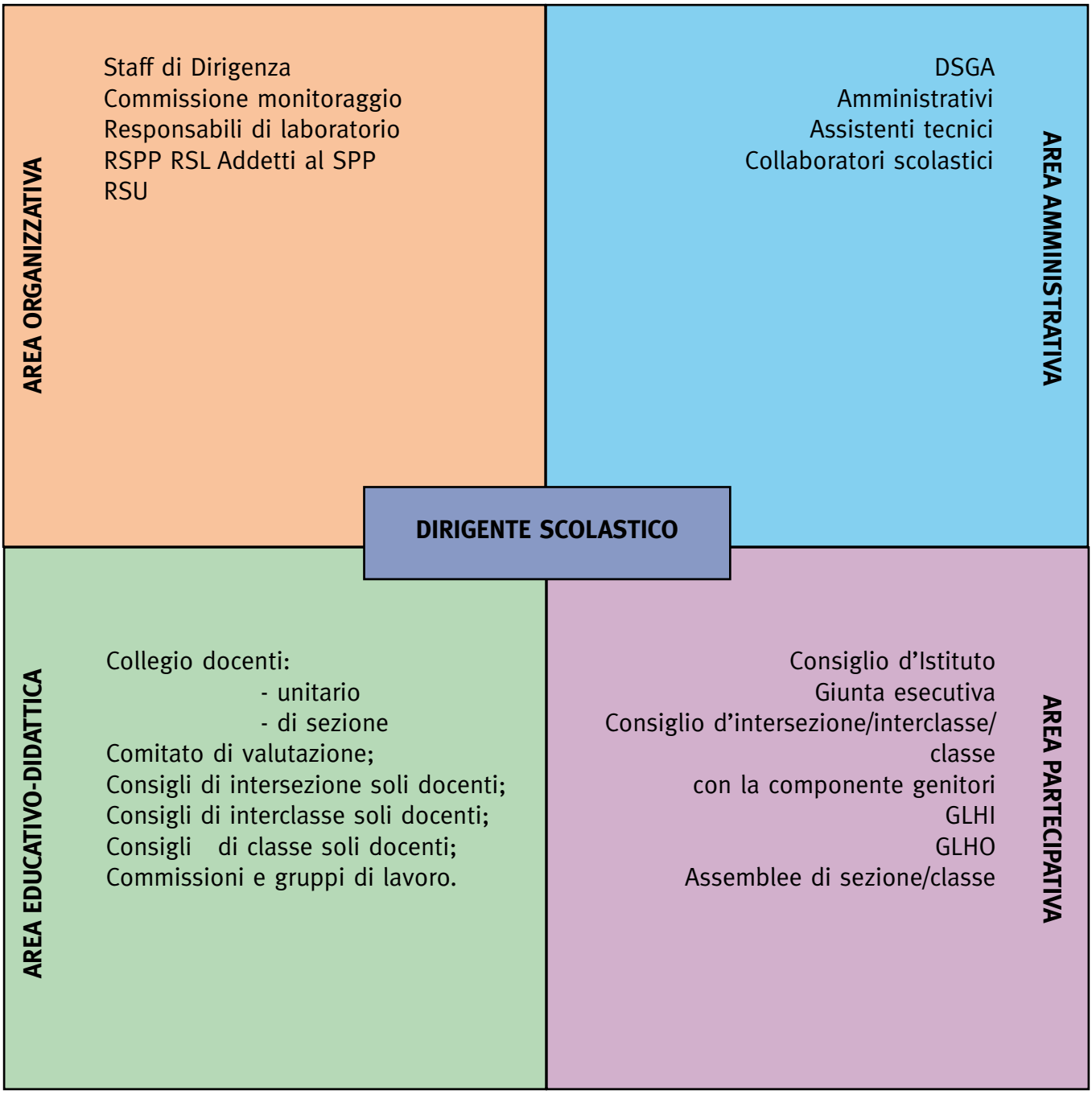
Finalità: creazione di un portale unico per la comunicazione in rete dell'Omnicomprensivo "Montefeltro" e di una nuova immagine coordinata.

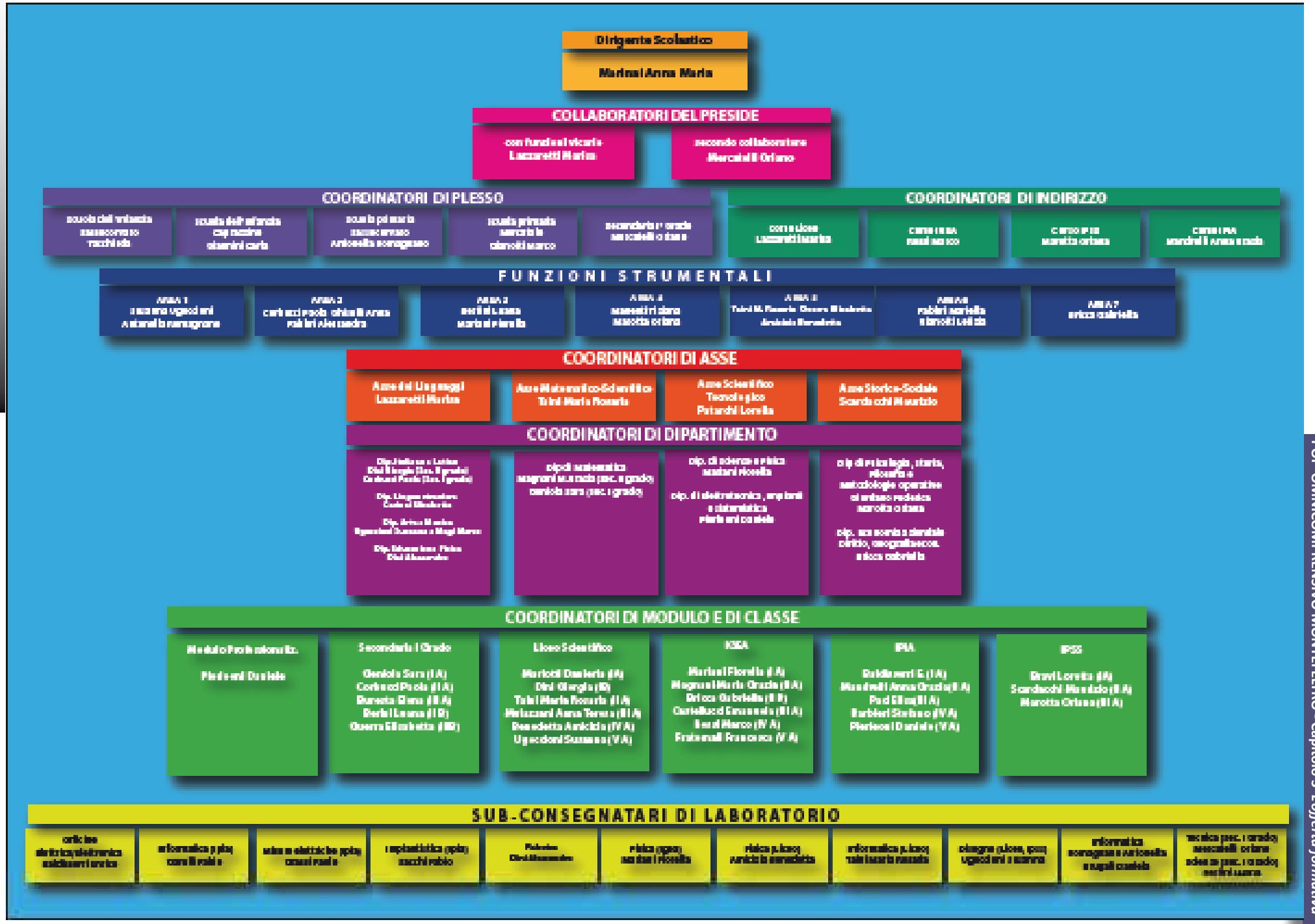
Attività: Aggiornamento del sito e progettazione e realizzazione della nuova immagine coordinata dell'Istituto.

Tempi: intero anno scolastico

C. ORGANIZZAZIONE

FUNZIONIGRAMMA – ORGANIGRAMMA




Dirigente Scolastico
Marinai Anna Maria
COLLABORATORI DEL PRESIDE
con funzioni vicarie
Lazzaretti Marina
secondo collaboratore
Marcialis Orlano
COORDINATORI DI PLESSO
COORDINATORI DI INDIRIZZO
FUNZIONI STRUMENTALI
COORDINATORI DI ASSE
Asse dei Linguaggi
Lazzaretti Marina
Asse Matematico-Scientifico
Asse Storico-Sociale
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO
COORDINATORI DI MODULO E DI CLASSE
Secondaria I Grado
Liceo Scientifico
IPIA
IPSS
SUB-CONSEGNATARI DI LABORATORIO

FUNZIONIGRAMMA – ORGANIGRAMMA

RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ

Dirigente Scolastico
All'interno del compito istituzionale di gestire, finalizzare, coordinare, valorizzare, il Dirigente ha la responsabilità di:

- individuare e gestire le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alla realizzazione dell'Offerta Formativa ed al continuo miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) dell'Istituto;
- indicare le linee della Politica per la Qualità e le finalità dell'Istituto;
- dirigere e coordinare l'attività formativa, organizzativa e amministrativa;
- individuare, sulla base della normativa vigente, i Docenti collaboratori di cui avvalersi per lo svolgimento delle proprie funzioni gestionali e organizzative;
- promuovere e coordinare, in accordo con il Collegio Docenti le attività di aggiornamento e di sperimentazione;
- garantire il riesame periodico dell'Offerta Formativa nell'ottica del miglioramento continuo del sistema formativo e della soddisfazione del cliente;
- garantire condizioni ambientali di lavoro conformi alla normativa prevista nel D.L.vo 626/94 e del D.Lgs 81/08;
- gestire le relazioni con le amministrazioni locali.

AREA AMMINISTRATIVA DEI SERVIZI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali e amministrativi dell'Istituto;
- ha in carico la gestione e il coordinamento del personale ATA (segreteria e collaboratori scolastici).

Amministrativi

- Eseguono il lavoro assegnato con autonomia e sono responsabili dei servizi assegnati in relazione alle direttive ricevute.

Area del personale (2 addetti)

- Sono addetti alla predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi relativi al personale docente e non.

Area didattica (2 addetti)

- Sono addetti alla gestione dell'attività connesse all'erogazione dell'attività didattica e si occupano dei rapporti di tipo amministrativo con gli alunni.

Area tecnica/contabilità/ stipendi (2 addetti)

- Collaborano con DirigenteGA e garantiscono gli acquisti relativi alla realizzazione del servizio scolastico, alle richieste di manutenzione della strumentazione e delle strutture della scuola e al pagamento delle competenze dovute al personale.

Area del protocollo (1 addetto)

- Garantisce la registrazione di tutti i documenti della scuola.

Assistenti tecnici

- Gestiscono i laboratori di informatica, di fisica, di scienze e chimica, di costruzioni e di impianti elettrici;
- curano la manutenzione delle tecnologie presenti negli uffici di presidenza e di segreteria;
- gestiscono le attrezzature e strumentazioni presenti in aula magna nonché gli audiovisivi pre-

senti in Istituto;
- gestiscono il sito web, collaborano alla redazione dell'annuario e di tutte le altre pubblicazioni della scuola sia in cartaceo che in formato digitale.

Collaboratori scolastici
- Eseguono i compiti affidati, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro;
- sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:
  - accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;
  - pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
  - custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
  - collaborazione con i docenti;
  - ausilio agli alunni portatori di handicap compreso l'uso dei servizi igienici e la cura dell'igiene personale.

AREA ORGANIZZATIVA

Due collaboratori del Dirigente Scolastico
- Partecipano alla gestione organizzativa dell'Istituto;
- garantiscono la circolazione delle informazioni e si raccordano con i responsabili dei plessi;
- collaborano con il Dirigente nel coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa;
- sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza previa delega dello stesso.

Coordinatori di plesso
Gestiscono il decentramento svolgendo compiti relativi a:
- sicurezza;
- rapporti con il personale ausiliario;
- autorizzazione ingresso a scuola di alunni in ritardo e per uscite anticipate; verifica presenze alunni;
- parere sulla concessione di permessi brevi, cambio d'orario e ferie dei docenti;
- pareri sulle supplenze brevi e proposte di copertura interna;
- controllo dei beni della scuola;
- diffusione delle comunicazioni interne e controllo della loro presa visione;
- controllo dell'attuazione degli ordini di servizio;
- presidente del Consiglio di Intersezione/Interclasse in assenza del Dirigente Scolastico e su delega dello stesso;
- provvedimenti in via d'urgenza per garantire il regolare funzionamento dell'attività didattica.

Staff di dirigenza
Esso è composto dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali, Coordinatori di Commissione e Coordinatori di Plesso.
Lo Staff collabora con il Dirigente Scolastico per:
- il supporto alla gestione e al controllo dei processi dell'Istituto;
- l'elaborazione di proposte per il Collegio Docenti e per il Consiglio d'Istituto;
- collaborano con il Dirigente Scolastico per la realizzazione e la gestione delle attività di pertinenza relative al Piano dell'Offerta Formativa (funzioni strumentali e coordinatori di commissione).

Commissione Qualità
Collabora con il Dirigente Scolastico ed ha la funzione di monitorare il processo educativo/ didattico e i processi di supporto allo stesso.
La Commissione ha il compito di:
- verificare periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del processo educativo/didattico e dei relativi processi di supporto;
- elaborare azioni di miglioramento.

Responsabile di laboratorio
- È responsabile della conduzione, dell'efficienza e della funzionalità dei laboratori;
- redige il regolamento d'uso e di accesso del laboratorio.

RSPP – RLS - Addetti al SPP
- Svolgono i compiti affidati loro dalla normativa dal D.Lgs 81/2008 .

RSU
- Concertano la contrattazione integrativa d'Istituto;
- indicono le assemblee del personale.

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

Docenti
- Gestiscono l'attività didattica ed educativa degli alunni delle classi/sezioni a loro assegnate;
- sono responsabili della integrità psico/fisica degli alunni durante l'orario scolastico;
- gestiscono i rapporti scuola-famiglia;
- collaborano con i servizi sociali e sanitari in presenza di alunni in difficoltà.

Collegio dei docenti
Organo collegiale preposto alla programmazione degli interventi educativi e didattici. Pertanto:
- definisce gli obiettivi generali d'Istituto e gli obiettivi formativi per ogni ordine scolastico;
- definisce gli indirizzi generali di organizzazione didattica;
- individua e approva i curricoli formativi;
- programma le attività curricolari, opzionali e facoltative e definisce i criteri di utilizzazio ne del personale docente.

1. Collegio docenti unitario
È responsabile dell'impostazione didattico- educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto.
Sono di sua competenza:
- l'elaborazione del Piano dell'offerta Formativa.
- la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni;
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- l'identificazione e attribuzione di Funzioni Strumentali al POF.
- piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione.
- l'elezione dei docenti che compongono il comitato di valutazione del servizio degli insegnanti;

2. Collegio docenti di settore (Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado, Secondaria di II Grado)
Sono di sua competenza:
- le deliberazioni su:
  - programmazione educativa, adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
  - iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri;
  - innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe e scelta dei sussidi didattici;
- le proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orari di lezioni;
- pareri su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze.

Coordinatore consigli di Intersezione/Interclasse/Classe soli docenti
- Coordina i lavori dei consigli e ne stende il relativo verbale;
- presiede il consiglio in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- elabora la relazione finale del Consiglio di classe;
- mantiene i contatti con la presidenza.

Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe soli docenti
- Realizzano il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari;
- eseguono le valutazioni periodiche finali;
- formulano proposte per la riprogettazione dell'offerta formativa;
- discute casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni e individua soluzioni, in collaborazione degli specialisti.

Commissioni e gruppi di lavoro
- Attuano il coordinamento didattico su argomenti indicati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto;
- collaborano con le funzioni strumentali nella progettazione e realizzazione del loro progetto;
- coordinano, progettano e controllano le attività previste dal POF.

AREA PARTECIPATIVA

Consiglio d'Istituto
- Elabora ed adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento;
- delibera il programma annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari;
- delibera per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

1. adozione del regolamento interno dell'istituto;
2. adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
3. criteri generali per la programmazione educativa,
4. partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Giunta esecutiva
- Propone il programma annuale, con apposita relazione;
- prepara i lavori del Consiglio d'Istituto.

Consiglio d'Intersezione/Interclasse/Classe con la componente genitori

- Formula proposte e relative richieste per i contributi del piano per il diritto allo studio in funzione di attività educative e didattiche per l'Offerta Formativa del plesso;
- propone l'adozione dei libri di testo;
- approva le uscite didattiche e le visite guidate.

Assemblee di sezione/classe

- Informano sull'andamento dell'attività didattica della sezione/classe;
- formulano proposte in ordine alle attività della sezione/classe.

GLHO

Sono i consigli di Classe in cui è presente un alunno disabile, formato da docenti, genitori e operatori socio-sanitari.

GLHI: Dirigente Annamaria Marinai; insegnanti: Fabbri Mariella, Fabbri Alessandra, Gianotti Letizia, Contucci Anna Francesca, Baldisserri Enrico, Taini Maria Rosaria, Guerra Elisabetta, Rossi Valeria, Guerra Rosella, Orazi Valeria; genitori: Giannini Roberta; assistenti educativi: Gabrielli Melissa, Mercatelli Claudia; coordinatore UMEE: Selva Maria Concetta; assistente sociale (Comune) Battazzi Claudia.

STANDARD DELLE PROCEDURE

Distribuzione moduli di iscrizione: viene effettuata in giorni preventivamente stabiliti ed adeguatamente pubblicizzati, secondo l'orario degli uffici; quest'ultimo potrà essere potenziato per rispondere ad eventuali esigenze dell'utenza e del territorio. **Richiesta certificati:** può essere effettuata sia presentandosi personalmente in ufficio (dove verrà compilato un apposito modulo), sia telefonicamente fornendo tutti i dati richiesti (è in via di attivazione il sistema ON LINE).

Rilascio certificati: viene effettuato nel normale orario di apertura degli uffici di segreteria, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Documenti di valutazione degli alunni: vengono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.

Informazione

Oltre ad una informazione garantita da un colloquio personale con i vari operatori interni alla scuola, il servizio assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. Sono assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti: organigramma degli uffici (dirigenza scolastica, collaboratori dirigente scolastico, direzione servizi generali e amministrativi, ufficio segreteria); organigramma organi collegiali; orario dei docenti; organico personale docente e A.T.A.; albo d'istituto. Sono inoltre previsti: bacheca sindacale; bacheca degli studenti; bacheca dei genitori. Presso l'ingresso dei vari plessi devono essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. Il regolamento d'istituto viene adeguatamente pubbli-cizzato mediante l'affissione all'albo dell'istituto.

Pubblicazione atti

Tramite affissione all'albo dell'Istituto situato nel plesso del Liceo.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 29/11/2010
e dal Commissario Straordinario il 10/12/2010